

Panorama mensile sulle attività istituzionali dell'Organizzazione internazionale italo-latino americana, costituita dai governi di:

Panorama mensual sobre las actividades institucionales de la Organización internacional italo-latino americana, integrada por los gobiernos de:

ARGENTINA ESTADO PLURINACIONAL DE BOLIVIA BRASIL CHILE COLOMBIA COSTA RICA CUBA
ECUADOR EL SALVADOR GUATEMALA HAITÍ HONDURAS ITALIA MÉXICO NICARAGUA PANAMÁ
PARAGUAY PERÚ REPÚBLICA DOMINICANA URUGUAY REPÚBLICA BOLIVARIANA DE VENEZUELA

QUESTO MESE / ESTE MES

la nota di Donato Di Santo, Segretario Generale dell'IILA
la nota de Donato Di Santo, Secretario General del IILA

16 dicembre 2016 - 11 dicembre 2017: l'anno del 50° dell'IILA

**16 de diciembre de 2016 - 11 de diciembre de 2017:
el año del 50º aniversario del IILA**

Care amiche e cari amici dell'IILA e dell'America Latina,

quasi cinquant'anni fa venne inaugurata la sede "storica" al quartiere EUR di Roma: gli allora Presidenti, della Repubblica Giuseppe Saragat e del Consiglio Aldo Moro, insieme all'ideatore dell'IILA, Amintore Fanfani, allora Ministro degli Esteri, attorniati dagli Ambasciatori in rappresentanza dei 20 paesi latinoamericani entravano in quella che diventerà nel tempo –e per un trentennio– la "casa italo-latinoamericana". Era il 1° giugno 1967.

L'anno prima, il 1966, i 21 paesi membri (l'Italia più i 20 latinoamericani) avevano firmato la Convenzione istitutiva della Organizzazione intergovernativa internazionale denominata IILA. E l'11 dicembre del '66 i Parlamenti l'avevano ratificata.

In questi 50 anni l'IILA è stata, per generazioni di italiani una finestra aperta sull'America Latina e, per i paesi latinoamericani un imprescindibile punto di riferimento europeo.

Pur con alti e bassi, luci e ombre, con una situazione finanziaria sempre più precaria, e con una sede attuale che è

Queridas amigas y queridos amigos del IILA y de América Latina:

Hace casi cincuenta años se inauguró la sede "histórica" del IILA en el barrio del EUR en Roma: el entonces Presidente de la República Giuseppe Saragat y el Presidente del Consejo Aldo Moro junto con el Ministro de Asuntos Exteriores Amintore Fanfani –quien concibió la idea de crear el IILA – acompañados de los Embajadores representantes de los 20 países latinoamericanos, entraban en la que sería a lo largo de tres décadas – la "casa italo-latinoamericana". Era el 1 de junio de 1967.

El año anterior, en 1966, los 21 países miembros (Italia y los 20 países latinoamericanos) firmaban el Convenio de creación de la Organización intergubernamental internacional denominada IILA, siendo ratificado el 11 de diciembre del 66 por los Parlamentarios.

A lo largo de estos 50 años el IILA ha sido, para generaciones de italianos, una ventana abierta "con vistas" a América Latina, y para los países latinoamericanos un referente europeo imprescindible.

A pesar de los altibajos, de sus luces y sus sombras, de una situación financiera cada vez más precaria, y con una sede actual que

INDICE

■ SEGRETERIA GENERALE E PRESIDENZA SECRETARÍA GENERAL Y PRESIDENCIA	1
■ LE ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA SOCIO-ECONOMICA LAS ACTIVIDADES DE LA SECRETARÍA SOCIO ECONOMICA	14
■ LE ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA CULTURALE LAS ACTIVIDADES DE LA SECRETARÍA CULTURAL	16
■ LE ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA TECNICO-SCIENTIFICA LAS ACTIVIDADES DE LA SECRETARÍA TÉCNICO CIENTIFICA	18
■ ALTRE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE IILA OTRAS ACTIVIDADES DE COOPERACION IILA	20



16 dicembre 2016, conferenza internazionale per il 50 anni dell'IILA. I Presidenti dell'Italia, Sergio Mattarella, e della Colombia, Juan Manuel Santos, insieme alla Ministro degli Esteri colombiana, Maria Angela Holguin, e al Ministro della Giustizia italiano, Andrea Orlando.

16 de diciembre de 2016, conferencia internacional para los 50 años del IILA. El Presidente de Italia, Sergio Mattarella, y el de Colombia, Juan Manuel Santos, junto con la Ministra de Relaciones Exteriores de Colombia, María Ángela Holguín, y el Ministro de Justicia de Italia, Andrea Orlando.

un decimo di quella "storica" e dove non trova più posto neppure la biblioteca (che è la seconda biblioteca latinoamericana d'Europa), l'IILA conserva tutt'ora la finalità strategica: il dialogo e l'incontro tra la regione latinoamericana e l'Italia (e l'Europa).

Dialogo che si esprime attraverso una miriade di eventi culturali e di promozione reciproca in ambito artistico, in attività socio-economiche che favoriscono il rapporto tra le due realtà ed i loro operatori (segnalo in particolare il Foro italo-latinoamericano delle piccole e medie imprese giunto alla sua terza edizione), nella collaborazione dell'IILA alle Conferenze Italia-América Latina e Caraibi del MAECl, in una costante attenzione alla collaborazione in ambito tecnico-scientifico, in decine di progetti di cooperazione sia con finanziamenti italiani che attraverso importanti programmi europei.

Per cercare di valorizzare quanto fatto finora, riscoprire le radici storiche di questa Organizzazione internazionale, e per cercare di attrezzarla alle sfide "dei prossimi 50 anni", nell'ottobre scorso l'allora Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, insieme al Vice Ministro Mario Giro, mi hanno proposto alla guida dell'IILA. I De-

es la décima parte de aquella sede "histórica" y que ni siquiera puede albergar la biblioteca (la segunda biblioteca latinoamericana de Europa) – la finalidad estratégica del IILA sigue siendo la misma: el diálogo y el encuentro entre la región latinoamericana e Italia (y Europa).

Un diálogo que se expresa a través de un sinfín de eventos culturales y de promoción mutua en el campo artístico, en actividades socioeconómicas orientadas a favorecer la relación entre las dos instancias y sus operadores (en particular el Foro italo-latinoamericano de pequeñas y medianas empresas que ha llegado a su tercera edición), en la colaboración del IILA en las Conferencias Italia-América Latina y el Caribe del MAECl, en una constante atención en la colaboración en el sector técnico-científico, en decenas de proyectos de cooperación financiados tanto por el gobierno italiano como por importantes programas europeos.

Para poner en valor todo lo que se ha hecho hasta ahora, redescubrir las raíces históricas de esta Organización internacional, y para dotarla de los medios necesarios con el fin de afrontar los retos "de los próximos 50 años", el pasado octubre el entonces Ministro de Exteriores Paolo Gentiloni y el Viceministro Mario Giro me propusieron como

legati dei 20 paesi latinoamericani hanno accolto unanimemente la proposta e, dal 1° febbraio sono entrato in carica come nuovo Segretario Generale.

Oltre ad essere un grande onore che mi hanno fatto l'Italia e gli altri 20 paesi, è anche una responsabilità: cercare di essere all'altezza delle aspettative e delle necessità. Li ringrazio tutti, a partire dal Presidente dell'IILA, l'Ambasciatore dell'Ecuador –e amico– Juan Fernando Holguin.

Ce la metterò tutta, con umiltà, con spirito di servizio, con grande rispetto per la storia dell'IILA, e con determinazione nel costruire l'IILA del futuro, insieme ai 21 paesi componenti l'Organizzazione.

L'anno del 50° è iniziato nel migliore dei modi, con una grande conferenza internazionale indetta dal Ministero degli Esteri, il 16 dicembre scorso, alla quale hanno partecipato, insieme a decine di autorevoli ospiti latinoamericani, il neo Ministro degli Esteri Angelino Alfano, il Presidente della Colombia, e Premio Nobel per la Pace, Juan Manuel Santos, ed il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Il mese di febbraio, cui fa riferimento questo primo numero di "ItaloLatinoamericana", è stato denso di attività che hanno coinvolto tutta la nostra Organizzazione nelle sue varie articolazioni (la Presidenza, la Segreteria Generale, le tre Segreterie tematiche, e le aree di cooperazione interne all'IILA). Tra le prime iniziative che abbiamo deciso di avviare vi è proprio questa newsletter. Pur nella ristrettezza di mezzi finanziari e di personale, abbiamo pensato fosse importante far conoscere e promuovere, presso un pubblico di esperti o appassionati ai temi



2 febbraio 2017, intervento del Ministro Alfano al Consiglio dei Delegati dell'IILA. Alla sua destra il Vice Ministro Mario Giro, il DG DGMO Massimo Gaiani, e il Direttore America Latina, Antonella Cavallari. Alla sua sinistra il Capo di Gabinetto, Cornado, e il Portavoce Peronaci / 2 de febrero de 2017, discurso del Ministro Alfano en el Consejo de Delegados del IILA. A su derecha el Viceministro Mario Giro, el DG DGMO Massimo Gaiani y el Director América Latina, Antonella Cavallari. A su izquierda el Jefe de Gabinete, Cornado, y el Portavoz Peronaci.



2 febbraio 2017, il Ministro degli Esteri Alfano all'IILA, saluta gli Ambasciatori latinoamericani / 2 de febrero de 2017, el Ministro de Asuntos Exteriores Alfano en el IILA, saluda a los Embajadores latinoamericanos

candidato para dirigir el IILA. Los Delegados de los 20 países latinoamericanos aprobaron por unanimidad su propuesta y el 1 de febrero asumí las funciones como nuevo Secretario General.

Es un gran honor que Italia y los otros 20 países hayan depositado su confianza en mí, pero esto conlleva también una responsabilidad: la de intentar estar a la altura de las expectativas y de las necesidades. Les doy las gracias a todos, en primer lugar al Presidente del IILA, el Embajador de Ecuador –y amigo– Juan Fernando Holguín.

Me emplearé a fondo, con humildad, con espíritu de servicio, con gran respeto por la historia del IILA, y con determinación para construir el IILA del futuro, junto con los 21 países que integran la Organización.

El año de este 50º aniversario ha empezado de la mejor manera posible: con una gran Conferencia Internacional convocada por el Ministerio de Exteriores y celebrada el pasado 16 de diciembre, en la que participaron, además de decenas de eminentes invitados latinoamericanos, el recién nombrado Ministro de Asuntos Exteriores Angelino Alfano, el Presidente de Colombia y Premio Nobel de la Paz, Juan Manuel Santos, y el Presidente de la República Sergio Mattarella.

El mes de febrero, al que va dedicado este primer número de ItaloLatinoamericana, ha sido un mes cargado de actividades en las que ha participado toda nuestra Organización a través de sus distintos órganos (la Presidencia, la Secretaría General, las tres Secretarías temáticas y las áreas internas de cooperación del IILA). Una de las primeras iniciativas que hemos decidido poner en marcha es esta newsletter. Pese a los menguados medios financieros y de personal, hemos pensado que era importante dar a conocer y promover, ante un público de expertos o de simples apasionados en temas relacionados con América Latina, las actividades que se están realizando o las que están en fase de preparación. Al fin y al cabo éste es precisamente el

dell'America Latina, le attività già in corso o in preparazione. Del resto questo è proprio il mandato che ho ricevuto dal Consiglio dei Delegati che mi ha eletto a Segretario Generale.

Sfogliando *ItaloLatinoamericana* troverete le informazioni relative al mese di febbraio. Qui voglio solo richiamare due eventi che per l'IILA (e per me!), sono di particolare e speciale rilievo.

Il primo si è già svolto. Il 2 febbraio, in occasione del Consiglio dei delegati per il mio insediamento, il Ministro degli Esteri, Angelino Alfano, accompagnato dal Vice Ministro Giro, ha visitato la sede, si è intrattenuto con il Presidente dell'IILA, l'Ambasciatore dell'Ecuador Juan Holguin, con gli Ambasciatori e, di fronte al Consiglio dei Delegati, ha svolto un discorso di forte sostegno all'opera di riforma e di rilancio dell'IILA.

Il secondo si terrà nei prossimi mesi. In occasione dei 50 anni dell'IILA il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, ospiterà al Quirinale il Consiglio dei Delegati di questa storica Organizzazione internazionale.

seg.generale@iila.org

AGENDA DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI (SEGRETERIA GENERALE E PRESIDENZA)

- **1 febbraio** - il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale, e Vice Presidente dell'IILA Mario Giro, ha fatto visita al nuovo Segretario Generale nel suo primo giorno di attività.
- **2 febbraio** – Il Ministro degli Esteri Angelino Alfano, accompagnato dal Vice Ministro Giro, partecipa ed interviene al Consiglio dei Delegati. Dopo gli interventi del Presidente Holguin e del SG Di Santo, Alfano ha tenuto un ampio discorso molto apprezzato dai Delegati. Uno dei passaggi centrali e maggiormente qualificanti è stato indicare come obiettivo della politica estera italiana quello di avere a livello "speciale" lo status dei rapporti con l'America Latina.
Conclusa la prima sessione del CdD e accomiatato il Ministro Alfano, si è aperta la seconda sessione. Dopo una breve introduzione del Presidente Holguin, ha tenuto un suo discorso il dott. Diego Garcia Carrión, Procuratore Generale dell'Ecuador.
Sempre il 2 febbraio il SG ha assistito alla proiezione del filmato "El juego sucio", sulla vicenda dell'inquinamento di zone dell'Amazzonia ecuadoriana da parte della Chevron-Texaco. La serata è stata introdotta da un saluto dell'Ambasciatore dell'Ecuador, e Presidente dell'IILA, Juan Fernando Holguin, e da una conferenza del Procuratore Generale dell'Ecuador.
- **3 febbraio** – Il SG ha presentato e condotto l'ottavo "INCONTRO con l'America Latina", presso l'Istituto della Encyclopædia Italiana - Treccani, che ha avuto come

mandato que he recibido del Consejo de Delegados que me ha elegido Secretario General.

En ItaloLatinoamericana encontraréis toda la información sobre el mes de febrero. Lo que me propongo aquí es sólo focalizar la atención sobre dos eventos que para el IILA (y por supuesto para mí) tienen una importancia especial.

El primero ya ha tenido lugar. El 2 de febrero, en el Consejo de Delegados convocado con motivo de mi toma de posesión, el Ministro de Exteriores Angelino Alfano, acompañado del Viceministro Giro, visitó la sede, y se sentó a la mesa junto con el Presidente del IILA, el Embajador de Ecuador Juan Holguín y los demás Embajadores y dictó un discurso a los miembros del Consejo de Delegados.

El segundo evento se celebrará en los próximos meses. Con motivo de los 50 años de la fundación del IILA, los miembros del Consejo de Delegados de esta histórica Organización internacional se reunirán en sesión en el Palacio del Quirinal, invitados por el Presidente de la República italiana, Sergio Mattarella.

seg.generale@iila.org

AGENDA DE LAS ACTIVIDADES INSTITUCIONALES (SECRETARÍA GENERAL Y PRESIDENCIA)

- **1 de febrero** – Encuentro del Viceministro de Exteriores y de la Cooperación Internacional, y Vicepresidente del IILA, Mario Giro, con el nuevo Secretario General en su primer día de trabajo.
- **2 de febrero** – Participación del Ministro de Exteriores Angelino Alfano, acompañado del Viceministro Giro, en el Consejo de Delegados. Al cabo de las intervenciones del Presidente Holguín y del SG Di Santo, Alfano ofreció un amplio discurso muy apreciado por los Delegados. Uno de los elementos centrales y más cualificadores fue el señalar como objetivo de la política exterior italiana el tener como "especial" el estatus de las relaciones con América Latina.
Una vez finalizada la primera sesión del CdD y tras habernos despedido del Ministro Alfano, comenzó la segunda sesión con una breve introducción del Presidente Holguín y un discurso del Procurador General de Ecuador Diego García Carrión.
Ese mismo día, el SG asistió a la proyección de "El juego sucio", un video sobre la contaminación de la Amazonía ecuatoriana a manos de la Chevron-Texaco. El acto comenzó con un saludo del Embajador de Ecuador, y Presidente del IILA, Juan Fernando Holguín, y una conferencia del Procurador General de Ecuador.
- **3 de febrero** – El SG presentó y comentó el octavo "ENCUENTRO con América Latina" en el Istituto della Encyclopædia Italiana - Treccani. El acto fue protagonizado por el Embajador de Brasil Antonio de Aguiar Patriota, cuya conferencia tenía como título "¿El mundo está preparado para una multipolaridad compartida?"
- **7 de febrero** – El SG fue invitado a un almuerzo ofrecido por el Embajador de Chile Fernando Ayala en honor al Hon. Francesco Rutelli.

protagonista l'Ambasciatore del Brasile Antonio de Aguiar Patriota, che ha tenuto una conferenza su "Il mondo è pronto per una multipolarità condivisa?"

7 febbraio – Il SG è invitato ad una colazione offerta dall'Ambasciatore del Cile, Fernando Ayala, in onore dell'on. Francesco Rutelli.

8 febbraio – Il SG riceve il Generale di Brigata dei Carabinieri, Fabrizio Parrulli, Comandante dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale.

Al Campidoglio il SG partecipa alla inaugurazione del libro di Francesco Buranelli, catalogo della mostra Lapidarium dell'artista messicano Gustavo Aceves, organizzata dalla Ambasciata del Messico, presente l'Ambasciatore Juan José Guerra Abud.

Presentazione presso l'IILA del libro Noviembre, dello scrittore salvadoregno Jorge Galán. L'incontro si è aperto con i saluti della Segretaria Culturale dell'IILA, Rosa Jijón, e dell'Ambasciatore di El Salvador, Sandra Elizabeth Alas Guidos.

9 febbraio – A Napoli, presso il rettorato della Università L'Orientale, il SG è stato invitato ad inaugurare il ciclo di incontri "I saperi dell'Orientale: tra l'Italia e l'America Latina". Prima della conferenza di Dante Liano, Ordinario di Letteratura Ispano-americana alla Università Cattolica di Milano, e Presidente della Associazione italiana di studi iberoamericani, e di Augusto Guarino, Ordinario di Lingua e Letteratura Spagnola e Presidente del Centro studi sull'America Latina, CesAL, è intervenuta Elda Morlicchio, Rettore dell'Università L'Orientale. All'incontro ha partecipato anche Raffaele Nocera, docente di Storia dell'America Latina.

13 febbraio – Il Rettore dell'Istituto Tecnologico del Costa Rica, Julio Cesar Calvo Alvarado visita l'IILA e si riunisce con il SG, partecipa anche la Segretaria Técnico Scientifica Florencia Paoloni, ed una rappresentanza della Ambasciata del Costa Rica.

Il SG riceve il Vice Ministro degli Esteri e della Cooperazione della Repubblica Dominicana, Hugo Rivera Fernandez, presente il segretario Socio Economico José Luis Rhi-Sausi e l'Ambasciatore della Repubblica Dominicana, Alba Cabral Peña-Gómez.

Successivamente riunione del SG con il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Dominicana, Ángel Estévez Bourdier.

La giornata si conclude con un incontro imprenditoriale, aperto da un saluto del SG, con il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Dominicana. Presenti all'incontro, oltre all'Ambasciatore dominicano, anche il Presidente dell'IILA, Ambasciatore Juan Fernando Holguín, e gli Ambasciatori di Cuba, Alba Beatriz Soto Pimentel, e del Cile, Fernando Ayala.

8 de febrero – El SG recibió al General de Brigada Fabrizio Parrulli, Comandante de los Carabinieri para la tutela del patrimonio cultural.

El SG participó en la presentación del libro de Francesco Buranelli, catálogo de la exposición Lapidarium, del artista mexicano Gustavo Aceves, organizada por la Embajada de México. Estaba presente el Embajador Juan José Guerra Abud.

Presentación en el IILA del libro Noviembre, del escritor salvadoreño Jorge Galán. El acto comenzó con las palabras de saludo de la Secretaría Cultural del IILA Rosa Jijón (véase la nota de la Secretaría Cultural).

9 de febrero – El SG inauguró el ciclo de encuentros "Los conocimientos de la Orientale: entre Italia y América Latina" que se celebró en el rectorado de la Universidad L'Orientale de Nápoles. La intervención de Elda Morlicchio, Rector de la Universidad "L'Orientale", precedió la conferencia de Dante Liano, Catedrático de Literatura Hispano-Americana de la Universidad Católica de Milán, y Presidente de la Asociación italiana de estudios iberoamericanos, y la de Augusto Guarino, Catedrático de Lengua y Literatura Española y Presidente del Centro Estudios sobre América Latina, CeSAL. En el encuentro participó también Raffaele Nocera, profesor de historia de América Latina.

13 de febrero – Visita al IILA del Rector del Instituto Tecnológico de Costa Rica, Julio César Calvo Alvarado y reunión con el SG. Participó en el encuentro la Secretaria Técnico-Científica Florencia Paoloni y una Representación de la Embajada de Costa Rica.

El SG recibió al Viceministro de Exteriores y de la Cooperación de la República Dominicana, Hugo Rivera Fernández. Estaba presente el Secretario Socioeconómico José Luis Rhi-Sausi y el Embajador de la República Dominicana, Alba Cabral Peña-Gómez.

Seguidamente, se celebró una reunión entre el SG y el Ministro de Agricultura de la República Dominicana Ángel Estévez Bourdier.

Al cabo del día tuvo lugar un encuentro empresarial, inaugurado con las palabras de saludo del SG, con el Ministro de Agricultura de la República Dominicana (véase la nota del Secretario Socioeconómico). Acudieron al encuentro, además del Embajador de la República Dominicana, el Presidente del IILA Emb. Juan Fernando Holguín, el Embajador de Cuba Alba Beatriz Soto Pimentel y el Embajador de Chile, Fernando Ayala.

14 de febrero – El SG, acompañado del Secretario Socioeconómico José Luis Rhi-Sausi, visitó la sede nacional de Confartigiano. Les recibió el Secretario General Cesare Fumagalli.

16 de febrero – El SG hizo un saludo institucional en el marco de un evento organizado por la Embajada de Cuba sobre múltiples temas: mujeres empresarias, oportunidades en ámbito sanitario y 35^a Feria Internacional de La Habana. Estaban presentes, además del Embajador de Cuba Alba Beatriz Soto Pimentel, el Embajador de El Salvador, Sandra Elizabeth Alas Guidos y el Encargado de Negocios de Guatemala.

- **14 febbraio** – Il SG, accompagnato dal Segretario Socio Economico Rhi-Sausi, visita la sede nazionale di Confartigianato e viene ricevuto dal Segretario Generale Cesare Fumagalli.
- **16 febbraio** – Il SG rivolge un saluto istituzionale ad un evento organizzato dalla Ambasciata di Cuba su vari temi: donne imprenditrici, opportunità in ambito sanitario, e 35a fiera internazionale di L'Avana, con l'Ambasciatore di Cuba Alba Beatriz Soto Pimentel. Presenti l'Ambasciatore di El Salvador, Sandra Elizabeth Alas Guidos, e l'Incaricato d'Affari del Guatemala.
- **18 febbraio** – Inaugurazione della edizione romana del XXXI Festival del Cinema Latino Americano di Trieste. Vi partecipa il SG, insieme alla Segretaria Culturale, Rosa Jijón, all'Ambasciatore del Perù che rivolge un benvenuto ai partecipanti, e a Rodrigo Diaz, Direttore e animatore del festival.
- **20 febbraio** – Il SG riceve il Generale Claudio Vincelli, Generale di Divisione dei Carabinieri per la tutela della salute (NAS).
Il SG incontra la comunità di S. Egidio.
- **22 febbraio** - Festa nazionale della Repubblica Dominicana, il SG vi partecipa invitato dall'Ambasciatore Alba Cabral de Peña-Gómez.
- **24 febbraio** - Il SG riceve il Vice Ministro dell'Agricoltura di El Salvador Hugo Flores Hidalgo, presente il segretario Socio Economico José Luis Rhi-Sausi e l'Ambasciatore di El Salvador, Sandra Elizabeth Alas Guidos.
- **27 febbraio** – Per il ciclo “colazioni con personalità”, il Presidente Juan Holguin, il SG Donato Di Santo, e gli Ambasciatori dei paesi membri, hanno invitato l'on. Francesco Rutelli,

- **18 de febrero** – Inauguración de la edición romana del XXXI Festival de Cine Latinoamericano de Trieste. Participó el SG, la Secretaria Cultural Rosa Jijón, el Embajador de Perú – que ofreció un discurso de bienvenida a los participantes – y Rodrigo Díaz, Director y animador del Festival.
- **20 de febrero** – El SG recibió al General Claudio Vincelli, General de División de los Carabinieri para la Defensa de la Salud (NAS). El SG mantuvo un encuentro con los miembros de la Comunidad de S. Egidio.
- **22 de febrero** – Fiesta nacional de la República Dominicana. Participación del SG invitado por el Embajador Alba Cabral de Peña-Gómez.
- **24 de febrero** – El SG recibió al Viceministro de Agricultura de El Salvador Hugo Flores Hidalgo. Estaba presente el Secretario Socioeconómico José Luis Rhi-Sausi y el Embajador de El Salvador, Sandra Elizabeth Alas Guidos.
- **27 de febrero** – En el marco del ciclo “almuerzos con personalidades”, el Presidente Juan Holguín, el SG Donato Di Santo, y los Embajadores de los países miembros, invitaron al Hon. Francesco Rutelli, ex Vicepresidente del Consejo, ex Ministro de Cultura y ex Alcalde de Roma. El Hon. Rutelli es el candidato italiano a la Dirección de la UNESCO. Dada la importancia que esta propuesta reviste para Italia, en el encuentro participaron además el Ministro de Asuntos Exteriores y de la Cooperación Internacional Hon. Angelino Alfano y el Viceministro Mario Giro.
- **28 de febrero** – El SG saludó a los participantes en la presentación del libro “Paradiso”, de José Lezama Lima, evento organizado por la Secretaria Cultural, Rosa Jijón. Presenció el acto el Embajador de Cuba, Alba Beatriz Soto Pimentel.



27 febbraio 2017, intervento del Ministro degli Esteri Alfano all'IILA / 27 de febrero de 2017, discurso del Ministro de Asuntos Exteriores Alfano en el IILA



27 febbraio 2017, intervento di Francesco Rutelli all'IILA / 27 de febrero de 2017, discurso de Francesco Rutelli en el IILA

27 febbraio 2017, intervento del Presidente dell'IILA e Amb. dell'Ecuador, Juan Fernando Holguin
27 de febrero 2017, discurso del Presidente del IILA y Embajador de Ecuador, Juan Fernando Holguín

già Vice Presidente del Consiglio, Ministro della Cultura e Sindaco di Roma. L'on. Rutelli è il candidato italiano per la Direzione dell'UNESCO e, per l'importanza che annette l'Italia a questa proposta, all'incontro hanno partecipato anche il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Angelino Alfano, e il Vice Ministro Mario Giro.

- **28 febbraio** – Il SG saluta i partecipanti alla presentazione del libro "Paradiso", di José Lezama Lima, evento organizzato dalla Segretaria Culturale, Rosa Jijon, alla presenza dell'Ambasciatore di Cuba, Alba Beatriz Soto Pimentel.

IN PROGRAMMA:

- **1 marzo** – Il SG interviene all'apertura della serata "L'antiprincipessa Violeta Parra", con l'Ambasciatore del Cile Fernando Ayala, e la Segretaria Culturale Rosa Jijon
- **3 marzo** – Il SG invitato a Madrid ad un incontro indetto dal Real Instituto Elcano.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'IILA, AMB. JUAN FERNANDO HOLGUIN, AL CONSIGLIO DEI DELEGATI CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO ON. ANGELINO ALFANO (2 FEBBRAIO 2017)

Nel 1492 un navigatore genovese, Cristoforo Colombo, è stato il primo europeo a raggiungere la terra di quello che oggi è l'America; Questo incontro tra due mondi contrassegnò, per molti intellettuali, un prima e un dopo nell'ordine globale. In seguito fu un cittadino fiorentino, Amerigo Vespucci che ha progettato le prime mappe del "Continente Nuovo" e per il quale America ha adottato il nome. Da allora e in avanti le relazioni tra quello che oggi sono l'Italia e America Latina si sono sviluppate in tempi diversi, ambiti e spazi.

Politico

Dallo spettro politico, diverse coincidenze possono essere evidenziate come i valori e le visioni di Italia e America Latina. Valori come la democrazia, il rispetto dei diritti umani, la cura dell'ambiente; per citare alcuni, sono punti di incontro in una relazione, che grazie all'assenza di un passato coloniale, tra gli altri aspetti, si sono potuti sviluppare in maniera simile, orizzontale e reciproca.

Le relazioni politiche tra l'Italia e l'America Latina si sono inten-



EN PROGRAMA:

- **1 de marzo** – El SG, junto con el Embajador de Chile Fernando Ayala y la Secretaria Cultural Rosa Jijón, intervendrá en el acto de inauguración de "La antiprincesa Violeta Parra".
- **3 de marzo** – El SG viajará a Madrid invitado por el Real Instituto Elcano para mantener un encuentro convocado por el propio Instituto.

INTERVENCION DEL PRESIDENTE DE L'IILA AMB. JUAN FERNANDO HOLGUIN, EN EL CONSEJO DE LOS DELGADOS CON EL CANCILLER DE ITALIA HON. ANGELINO ALFANO (2 Febrero 2017)

En 1492 un navegante genovés, Cristóbal Colón, fue el primer europeo en llegar a las tierras de lo que hoy es América; este encuentro entre dos mundos marcó, para muchos intelectuales, un antes y un después en el orden mundial. Posteriormente fue un ciudadano florentino, Américo Vespucio quien diseño las primeras cartas geográficas del "Nuevo Continente" y por quien América adoptó tal nombre. Desde entonces y en adelante las relaciones entre lo que hoy es Italia y lo que hoy es América latina se han desarrollado en diversos, tiempos, ámbitos y espacios.

Político

Desde el espectro político, se pueden resaltar varias coincidencias como son los valores y visiones tanto de Italia como de Latinoamérica. Valores como la democracia, el respeto de los derechos humanos, el cuidado del medio ambiente; entre otros, son puntos de encuentro en una relación, que gracias a la inexistencia de un pasado colonial, entre otros aspectos, ha podido desarrollarse de una manera igualitaria, horizontal y recíproca.

Las relaciones políticas entre Italia y Latinoamérica se han intensifi-

sificate moltissimo negli ultimi anni, mostra di questo sono le molteplici rappresentazioni diplomatiche esistenti attualmente. Secondo i dati del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale d'Italia, esistono oggi:

1. 19 Ambasciate italiane nei paesi dell'America Latina e dei Caraibi
2. 36 Uffici Consolari e Consolati di carriera; e,
3. 11 istituti di cultura

D'altra parte sono presenti in Italia:

1. 22 Ambasciate dei paesi dell'America Latina e dei Caraibi; e,

2. 114 Uffici Consolari, Consolati di carriera ed ad honorem

Per quanto riguarda l'ambito regionale, un meccanismo importante nella relazione è precisamente questo organismo internazionale: l'Istituto Italo Latino americano (IILA). Creato durante l'anno 1966 dal Ministero degli Affari Esteri di quella epoca, Amintore Fanfani. Per quanto riguarda l'IILA e la sua proiezione, ascolteremo poi il nostro nuovo Segretario Generale Donato di Santo.

Relazioni economiche e commerciali

In termini di relazioni commerciali ed economiche tra l'Italia e i paesi dell'America Latina, va ricordato che l'Italia è una delle economie più grandi del mondo, e l'attività produttiva, e tecnologica italiana presenta elevati indici di complementarità con le economie latinoamericane.

Negli ultimi anni si evidenza una crescente attività commerciale tra Italia e America Latina, secondo i dati del Sistema Statistico Nazionale italiano, nel 2015, gli scambi commerciali di beni si avvicinava ai 23 miliardi di euro; mentre lo scambio di servizi ha raggiunto il 6 mila e seicento milioni (SISTAN - ICE, 2015).

Le esportazioni dei beni dall'Italia verso l'America Latina nel 2015 hanno raggiunto a quasi 14 mila milioni di euro, mentre le importazioni dalla regione ha raggiunto circa 9 mila milioni, ciò che ha generato un saldo positivo per l'Italia di circa 5 mila milioni di euro (SISTAN-ICE, 2015). Brasile è stato negli ultimi anni il principale partner commerciale dell'America Latina per l'Italia seguita dal Messico, dall'Argentina e dal Cile.

Ambito della Mobilità Umana

La questione della migrazione e mobilità umana è un'altra tema di grande importanza nel rapporto tra Italia e America Latina. Nel Tema i nostri paesi hanno somiglianze enormi. Non è necessario affrontare gli eventi storici che hanno motivato diverse migrazioni italiane in America Latina e viceversa; Tuttavia, si dobbiamo sottolineare, che le rispettive comunità di immigrati hanno notevolmente contribuito per lo scambio di valori culturali e le economie dei paesi di destinazione. Le vicinanze culturali e addirittura linguistica hanno facilitato i meccanismi di integrazione tra le nostre comunità.

Attualmente esistono in America Latina circa 20 milioni di per-

cado mucho en los últimos años, muestra de ello son las múltiples representaciones diplomáticas existentes en la actualidad.

Según datos del Ministerio de Relaciones Exteriores y de la Cooperación de Italia, hoy en existen:

1. 19 Embajadas italianas en países de Latinoamérica y el Caribe
2. 36 Oficinas Consulares y Consulados rentados; y
3. 11 institutos de cultura

Por otra parte se encuentran en Italia:

1. 22 Embajadas países de Latinoamérica y el Caribe; y,
2. 114 Oficinas Consulares, Consulados rentados y ad honorem

En cuanto al ámbito regional, un mecanismo importante en la relación es justamente este organismo internacional: el Instituto Italo Latinoamericano (IILA). Creado en el año de 1966 por el Ministro italiano de Relaciones Exteriores de esa época, Amintore Fanfani. Respecto del IILA y su proyección oiremos luego a nuestro nuevo Secretario General Donato di Santo.

Relaciones económicas y comerciales

En cuanto a las relaciones económicas y comerciales entre Italia y los países de Latinoamérica, se debe destacar que Italia es una de las economías más grandes del mundo y la actividad productiva, y tecnológica italiana presenta altos índices de complementariedad con las economías latinoamericanas.

En los últimos años se evidencia una creciente actividad comercial entre Italia y Latinoamérica, según datos del Sistema Estadístico Nacional italiano, en el año 2015 el intercambio comercial de bienes bordeó los 23 mil millones de euros; mientras que el intercambio de servicios alcanzó los 6 mil seiscientos millones (SISTAN - ICE, 2015).

Las exportaciones de bienes de Italia hacia Latinoamérica llegaron en 2015 a casi 14 mil millones de euros, mientras que las importaciones provenientes de la región alcanzaron alrededor de 9 mil millones, lo que generó una balanza positiva para Italia de alrededor de 5 mil millones de euros (SISTAN - ICE, 2015). Brasil ha sido en los últimos años el principal socio comercial latinoamericano de Italia seguido de México, Argentina y Chile.

Ámbito de la Movilidad Humana

Otro ámbito de mucha importancia en la relación entre Italia y Latinoamérica lo constituye el tema de la migración y la movilidad humana. En este tema nuestros países presentan enormes similitudes. No es necesario abordar los acontecimientos históricos que motivaron las distintas migraciones italianas a Latinoamérica y viceversa; sin embargo, si debemos destacar, no obstante, que las comunidades migrantes aquí y allá han contribuido enormemente al intercambio de valores culturales y a las economías de los países de destino. La cercanía cultural y hasta lingüística han facilitado los mecanismos de integración entre nuestras comunidades.

Actualmente existen en Latinoamérica alrededor de 20 millones de

sone di origine italiana, 2 milioni di esse hanno mantenuto il passaporto italiano. D'altra parte e secondo i dati ufficiali, in Italia si trovano in una situazione regolare circa 400 mila cittadini dall'America Latina, essendo tra le più grande comunità la peruviana, la ecuadoriana e la boliviana.

Mi permette di fermarmi un attimo in questo argomento della mobilità umana e devo segnalare quanto incredibile risulta vedere la rinascita dei discorsi xenofobi che incoraggiano all'odio, l'esclusione, cose che a questo punto molti credevano superato. Tuttavia e come ha detto il Papa Francesco dobbiamo avere il coraggio di riconoscere che "è più facile costruire muri che sollevare ponti". L'ILLA può essere deve diventare uno di quei ponti tra i popoli di Italia e America Latina; un mezzo attraverso il quale possiamo trarre vantaggio in un modo migliore della nostra vicinanza culturale e linguistica, le radici Latine, che sono elementi che ci uniscono e identificano.

In conclusione, tengo a sottolineare che le relazioni tra Italia e America Latina sono attualmente molto varie e fruttifere. Una visione politica comune, una complementarietà economica e la natura migrante dei nostri paesi sono luoghi per un rapporto di amicizia e reciproco vantaggio che può e dovrebbe continuare a crescere. Ci sono ancora grandi ambiti su cui possiamo lavorare per realizzare una funzionalità reciproca e nuovi approssi. Se bene la distanza ci separa geograficamente, è molto più di quello ci unisce

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'IILA, DONATO DI SANTO, AL CONSIGLIO DEI DELEGATI CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO ON. ANGELINO ALFANO (2 FEBBRAIO 2017)

Signor Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Angelino Alfano

Caro Presidente Juan Holguín Flores,

Cari Vice Presidenti Juan Mesa Zuleta e Mario Giro,

Care Delegate e cari Delegati,

Signor Ministro, a metà dicembre, a poche ore dalla sua nomina lei ha avuto la sensibilità di intervenire alla Conferenza opportunamente organizzata dalla Farnesina sui temi di Legalità e sicurezza e sui 50 anni dell'IILA, insieme al Presidente della Repubblica di Colombia, Juan Manuel Santos, e al Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella.

Oggi, con la sua presenza qui, ci sta dando una conferma ed una indicazione chiara: l'Italia vuole rilanciare questa Organizzazione intergovernativa che la avvicina all'America Latina. Ministro, la ringrazio di cuore per la sua sensibilità, che mi onora

personas de origen italiano, 2 millones de ellas conservan su pasaporte italiano. Por otra parte, y según datos oficiales, en Italia residen en situación regular alrededor de 400 mil ciudadanos procedentes de Latinoamérica, siendo las comunidades más grandes la peruana, la ecuatoriana y la boliviana.

Permítanme detenerme un momento en este tema de la movilidad humana y señalar lo increíble que resulta ver el resurgimiento de discursos xenófobos que alientan al odio, a la exclusión, cosas que a estas alturas muchos creímos superadas. No obstante y como ha dicho el Papa Francisco debemos tener la valentía para reconocer que "es más fácil construir muros que levantar puentes". El IILA puede y debe convertirse en uno de esos puentes entre los pueblos de Italia y de América Latina; un medio por el cual podemos aprovechar de mejor manera nuestra cercanía cultural y lingüística y esas raíces latinas, las cuales son elementos que nos unen e identifican.

Para concluir, quiero resaltar que las relaciones entre Italia y América Latina son actualmente muy variadas y fructíferas. Una visión política común, la complementariedad económica, y la naturaleza migrante de nuestros países son ámbitos de una relación de amistad y de mutuo beneficio que puede y debe seguir creciendo. Aún existen grandes campos sobre los cuales podemos trabajar con el fin de lograr nuevos acercamientos y complementariedades. Si bien la distancia nos separa geográficamente, es mucho más lo que nos une.

INTERVENCION DEL SECRETARIO GENERAL DE L'IILA, DONATO DI SANTO, EN EL CONSEJO DE DELEGADOS CON EL CANCILLER DE ITALIA, HON ANGELINO ALFANO (2 FEBRERO 2017)

Señor Ministro de Asuntos Exteriores y de la Cooperación Internacional, Angelino Alfano

Apreciado Presidente Juan Holguín Flores,

Apreciados Vicepresidentes Juan Mesa Zuleta y Mario Giro,

Apreciadas Delegadas y Delegados,

Señor Ministro: A mediados de diciembre, a pocas horas de su nombramiento, usted ha tenido la sensibilidad de intervenir, junto con el Presidente de la República de Colombia Juan Manuel Santos y el Presidente de la República Italiana Sergio Mattarella, en la Conferencia, convenientemente organizada por la Farnesina, dedicada al tema de Legalidad y Seguridad y a los 50 años de la IILA.

Con su presencia aquí hoy, usted nos está confirmando y señalando algo muy claro: que Italia quiere relanzar esta Organización intergubernamental que la acerca a América Latina. Ministro, le doy las gracias de todo corazón por su sensibilidad, que sí me honra

personalmente ed onora questa storica -ma attualissima- Organizzazione che abbiamo ricevuto in eredità e che farò di tutto per salvaguardare.

L'IILA è attualissima, ma ha radici antiche. Grazie ad una permanenza accademica a Porto Alegre, in Brasile, nel 1938 il giovane professore di Economia di nome Amintore Fanfani, si avvicinò alla realtà brasiliana e latinoamericana, che poi approfondirà in successivi viaggi. L'idea dell'IILA, che nasce da quelle esperienze intellettuali ed umane, venne però concepita più tardi, per la precisione cinquantuno anni fa da Fanfani ormai Ministro degli Esteri, durante un suo viaggio in Messico, e poi realizzata, l'anno seguente, insieme ai Rappresentanti dei 20 paesi latinoamericani. Fanfani era uno statista che aveva saputo "guardarsi intorno" nel mondo di allora, e guardare avanti, con intelligenza e coraggio, e con quell'acume aretino che gli consentiva di rileggere con lungimiranza i segni dei tempi. Inoltre era un fine politico e riuscì a fare del voto parlamentare sull'IILA uno dei primi esempi di "unità nazionale" *ante litteram*.

Prima del 2006 dell'IILA ero un utente ed amico. Poi, dal 2006 al 2008, da Sottosegretario agli Esteri ne divenni Vice Presidente: da quel momento iniziai a capire la portata e le potenzialità di questo strumento, unico nel suo genere, un vero patrimonio italo-latinoamericano!

Quando, lo scorso aprile il suo predecessore, Gentiloni, insieme al Vice Ministro Giro, mi hanno incaricato di redigere un Rapporto per la riforma dell'IILA in effetti mi hanno offerto una bellissima opportunità, quella di immergerti nella storia di questa Organizzazione internazionale, di coglierne il senso e l'essenza. Però non ho intitolato il mio Rapporto "la storia dell'IILA". No, l'ho intitolato "Guardando ai prossimi 50 anni". Ad ottobre ho consegnato il mio lavoro al committente, che lo ha fatto proprio incaricandomi di presentarlo agli altri 20 Delegati dell'IILA. Tutti loro, a partire dal Presidente, ed amico, Juan Holguín, lo hanno accolto con entusiasmo e considerazione: di ciò li ringrazio di cuore. Infine, il 26 ottobre il Ministro Gentiloni mi ha candidato ed il 16 novembre questo Consiglio dei Delegati mi ha eletto.

Oggi il programma prevede che presenti le linee programmatiche della mia Segreteria Generale. Signor Ministro, mi permetta di non farlo: le linee programmatiche sono il mio Rapporto, che lei ha avuto, che spero abbia accolto favorevolmente e sul quale farò tesoro delle sue indicazioni.

L'IILA soffre di un problema di immagine derivante da un difetto di origine: la prima "I". Questa prima "I" fa pensare a molti che l'IILA sia un Istituto, un ente, italiano che si occupa di America Latina (così come molti altri Istituti si occupano di altre parti del mondo). Non è così, ma l'equivoco permane. Qualche mese fa, proprio per via di questa benedetta prima "I", l'IILA era stata

personalmente pero le honra también a esta histórica –sin embargo actualísima– Organización que nos ha tocado en herencia y que voy a salvaguardar con todo lo que esté en mis manos.

La IILA es actualísima, pero sus raíces vienen de lejos. En 1938, gracias a una estancia académica en Porto Alegre (Brasil), el joven profesor de Economía Amintore Fanfani, se acercó a ese mundo brasileño y latinoamericano que más tarde, viaje tras viaje, habría de conocer más a fondo. Sin embargo, la idea de la IILA, que nace de aquellas experiencias intelectuales y humanas, fue concebida más tarde, hace cincuenta y un años para ser exactos, en ocasión de un viaje que hizo a México, cuando ya era Ministro de Asuntos Exteriores. Se trataba de una idea a la que dio forma un año después junto con los Representantes de los 20 países latinoamericanos. Fanfani era un estadista que había sido capaz de captar el mundo de su época pero de captar también el mundo venidero, con inteligencia y valor, y con tal agudeza –típica de los hijos de Arezzo – que le permitía releer los signos del tiempo gracias a su visión de futuro. Era además un político muy fino que consiguió que el voto de los parlamentarios sobre la IILA marcará un hito y se convirtiera en uno de los primeros ejemplos de "unidad nacional" ante litteram.

Antes de 2006 yo era un usuario y amigo de la IILA. Más tarde, de 2006 a 2008, de Subsecretario de Exteriores me convertí en Vicepresidente y a partir de ese momento empecé a entender el alcance y el potencial de esta herramienta, única en su género, un verdadero patrimonio italo-latinoamericano!

Cuando el pasado abril, su predecessor Gentiloni, junto con el Viceministro Giro, me dieron el encargo de redactar un Informe para la reforma de la IILA, lo que hicieron fue ofrecerme una increíble oportunidad, la de bucear en la historia de esta Organización internacional y de entender el sentido y la esencia. Pero el título del Informe no fue "la historia de la IILA". No, la titulé "Mirando a los próximos 50 años". En octubre entregué mi trabajo al Ministro Gentiloni, quien lo hizo propio y me pidió que lo presentara a los demás 20 Delegados de la IILA. Todos ellos, empezando por el Presidente y amigo Juan Holguín, lo acogieron con entusiasmo y consideración, y por eso les doy las gracias de todo corazón. Por último, el 26 de octubre, el Ministro Gentiloni me propuso como candidato y el 16 de noviembre fui elegido por este Consejo de Delegados.

Según el programa, hoy debería presentar las líneas programáticas de mi Secretaría General. Señor Ministro, permítame que no lo haga, pues las líneas programáticas son mi propio Informe, el que usted ha leído y que espero haya acogido favorablemente y cuyas sugerencias por su parte acataré con mucho gusto.

La IILA padece un problema de imagen que deriva de un defecto de origen: la primera "I". Esta primera "I" hace que muchos crean que la IILA es un Instituto, una Entidad italiana que se ocupa de América Latina (igual que otros muchos Institutos se ocupan de otras partes del mundo). No es así, pero el equívoco permanece. Hace algunos meses, precisamente por culpa de la dichosa "I", la IILA fue incluida en una

persino inserita in un elenco di enti considerati "inutili e da tagliare", evidentemente scambiato per un ente italiano.

Ministro, un mio obiettivo urgente –pur mantenendo intatta la sigla IILA- sarà quello di affermare la "O" di Organizzazione internazionale italo-latino americana. Del resto era questo il volere del fondatore: in un suo intervento aveva addirittura parlato della costituenda IILA come "piccola ONU".

In tempi stretti occorrerà rinnovare, ed ampliare, la nostra rete di collaborazioni istituzionali. Pensi, Ministro, che l'IILA ha un accordo con la Unione Europea (che allora si chiamava Comunità Economica), firmato con straordinaria preveggenza nel 1971! Questo accordo va rinnovato e valorizzato. Cercherò di farlo presto, spero alla presenza dell'Alto Rappresentante della politica estera e di sicurezza, Federica Mogherini. L'IILA dal 2007 è organismo osservatore alle Nazioni Unite: deve svolgere questo ruolo. Il prossimo settembre, durante l'Assemblea Generale dell'ONU, spero di poter invitare lei e gli altri 20 paesi membri, ad inaugurare al Palazzo di Vetro di New York, un *side event* sui rapporti Italia-America Latina. Molti accordi, come quelli importantissimi con le Università e gli enti culturali, andranno rinnovati e ricalibrati, anche grazie alla nostra Segreteria Culturale, guidata da Rosa Jijon. Tanti altri andranno stipulati: l'Italia è sede della FAO, molti dei Delegati presenti ne sono Ambasciatori concorrenti, e non abbiamo ancora un accordo con questa Organizzazione che, oltre ad alimentazione ed agricoltura, si occupa anche di cambiamento climatico, tutti temi oggetto della attività dell'IILA. Colmeremo questa lacuna, anche con l'apporto della nostra Segreteria Tecnico-scientifica, diretta da Florencio Paoloni.

Tra le attività innovative dell'IILA, vi è quella di aver valorizzato una peculiarità italiana, che coincide con una grande aspirazione latinoamericana: dal 2014 la Segreteria Socio-economica, grazie al lavoro di José Luis Rhi-Sausi, ha promosso il Foro italo-latinoamericano delle piccole e medie imprese, la cui prima edizione venne inaugurata dall'allora Ministro Gentiloni. Sarebbe bello, caro Ministro Alfano, che lei potesse inaugurare insieme alle Autorità cilene il III Foro italo-latinoamericano delle PMI che si terrà a fine settembre in Cile. Questa opportunità le potrebbe consentire di visitare anche altri paesi dell'area, dove le collettività italiane sono numerose e solide.

Oltre ai tre filoni di attività, corrispondenti alle tre Segreterie tematiche previste dalla Convenzione istitutiva, l'IILA da decenni si è andata caratterizzando anche per la buona gestione di molti progetti di cooperazione: prima solo della cooperazione italiana, ed adesso anche di quella europea. Il Vice Ministro Giro le potrà confermare la qualità del nostro lavoro. Inoltre, in ambito europeo la partecipazione al programma EuroSociAL e, tra non molto, al programma PAcCTO, stanno marcando un ulteriore sviluppo dell'iniziativa innovativa dell'IILA. Mutuando una

lista de Entidades consideradas como "inútiles y sujetas a ser eliminadas", evidentemente porque creían que se trataba de una Entidad italiana.

Ministro, uno de mis objetivos urgentes – dejando intacta la sigla IILA – es el de consolidar la "O" de Organización internacional italo-latinoamericana. Al fin y al cabo ésta era la voluntad de su fundador: en una de sus intervenciones habló incluso de una IILA en ciernes como una "pequeña ONU".

En un plazo muy corto habrá que renovar, y ampliar, nuestra red de colaboraciones institucionales. Piense Ministro que ¡la IILA firmó un acuerdo con la Unión Europea (que para aquel entonces se llamaba Comunidad Económica) firmado en 1971 con extraordinaria clarividencia! Ese acuerdo hay que renovarlo y aprovecharlo. Trataré de hacerlo pronto, y espero hacerlo ante el Alto Representante para asuntos exteriores y política de seguridad, Federica Mogherini. Desde 2007 la IILA es Organismo observador en Naciones Unidas: tiene que desempeñar este rol. En septiembre, en ocasión de la Asamblea General de la ONU, espero poder invitarle a usted y a los otros 20 países miembros, a que inauguren en el Palacio de Cristal de Nueva York, un acto paralelo sobre las relaciones Italia-América Latina. Habrá que renovar y ajustar muchos acuerdos, algunos tan importantes como los acuerdos con las Universidades y las Entidades culturales, gracias también a nuestra Secretaría Cultural al mando de Rosa Jijón. Y muchos otros habrá que firmarlos: Italia es la sede de la FAO, muchos de los Delegados presentes son Embajadores concurrentes y no tenemos todavía un acuerdo con esta Organización que, además de la alimentación y la agricultura, se ocupa del cambio climático, todos temas objeto de las actividades de la IILA. Llenaremos esta laguna, con el aporte también de nuestra Secretaría Técnico-Científica dirigida por Florencia Paoloni.

Entre las actividades innovadoras de la IILA figura la de haber puesto en valor una peculiaridad italiana, que coincide con una gran aspiración latinoamericana: a partir de 2014 la Secretaría Socioeconómica, gracias a la labor de José Luis Rhi-Sausi, ha promovido el Foro Ítalo-Latinoamericano de las pequeñas y medianas empresas, cuya primera edición fue inaugurada por el entonces Ministro Gentiloni. Sería perfecto, apreciado Ministro Alfano, si pudiera usted inaugurar, junto con las Autoridades chilenas, el III Foro Ítalo-Latinoamericano de las PYMES que se celebrará a finales de septiembre en Chile. Esta oportunidad le permitirá visitar también otros países del área, donde también los colectivos italianos son numerosos y sólidos.

Además de los tres filones de actividad que se corresponden con las tres Secretarías temáticas previstas en el Convenio de creación, desde hace décadas la IILA ha venido caracterizándose también por la buena gestión de muchos proyectos de cooperación: en el pasado eran proyectos sólo de cooperación italiana, y ahora también de cooperación europea. El Viceministro Giro dará fe de la calidad de nuestro trabajo. Además, en ámbito europeo, la participación en el programa EUROSociAL y, dentro de muy poco tiempo, en el programa PAcCTO,

espressione di Mario Giro, queste attività sono il nostro "polmone artificiale".

Da alcuni anni l'IILA è divenuta, inoltre, protagonista del principale strumento della politica estera italiana verso il sub-continentale americano, le Conferenze Italia-America Latina e Caraibi, esercizio internazionale ormai affermato e apprezzato ("nato nel 2003 dalla tenace azione del sen. Gilberto Bonalumi", ci ha ricordato il Presidente Mattarella) e che, con la legge promulgata nel 2014 –Relatore l'on. Paolo Gentiloni-, vede la ancor più stretta collaborazione tra MAECl e IILA. Questa collaborazione sarà per me fondamentale, sia con il livello politico, il Vice Ministro Giro, che con quello diplomatico, il Direttore Generale Gaiani e il Direttore Centrale Cavallari (con i quali abbiamo già iniziato a parlare della prossima, VIII edizione).

Nell'ultima Conferenza, su stimolo dei Presidenti Grasso e Boldrini, è nato anche il Foro parlamentare italo-latinoamericano, che ha riunito delegazioni di legislatori da tutta l'America Latina e che ha visto il determinante impegno di molti parlamentari italiani, a partire dalla Vice Presidente della Camera, Marina Sereni.

Il mio auspicio è che, in occasione della VIII Conferenza, possa vedere la luce anche un Foro economico-imprenditoriale italo-latinoamericano. Il mondo imprenditoriale conosce bene l'America latina e, in sintonia con le istituzioni regionali, può sviluppare e moltiplicare le occasioni di innovazione e di crescita, con attenzione allo sviluppo ed alla sostenibilità. Gli imprenditori e le altre espressioni della società civile hanno ben chiaro che l'America latina, pur con le sue problematiche, è una delle poche regioni del mondo senza guerre e senza terrorismo fondamentalista.

Per l'anno del 50°, iniziato il 16 dicembre scorso e che terminerà alla fine del 2017, ho elaborato una intensa agenda di lavoro e, tra le altre iniziative, segnalo: la realizzazione di una mostra itinerante sull'IILA, strumento per promuovere a livello nazionale e internazionale la conoscenza di quanto fatto tra Italia ed America Latina (spero che nei suoi viaggi lei possa inaugurare alcuni di questi eventi); la realizzazione di un convegno storico sull'IILA ed il suo fondatore, possibilmente nel mese di giugno; l'intitolazione a Fanfani della nostra sala conferenze; l'istituzione della "Festa dell'IILA", nella data simbolo dell'11 dicembre (quando venne ratificato dai Parlamenti la Convenzione istitutiva).

C'è già una buona notizia, forse la più importante: alla mia proposta di tenere un incontro di questo Consiglio dei Delegati al Quirinale, ospiti del Presidente della Repubblica, è subito arrivata la risposta, ed è positiva! Ringrazio, a nome di tutti i Delegati, il Presidente Mattarella per la sua attenzione e sensibilità verso l'IILA e l'America Latina.

Insomma, caro Ministro, se lei ci sarà vicino vi sono tutte le con-

está marcando otro desarrollo de la iniciativa innovadora de la IILA. Me atrevo a tomar prestada una expresión de Mario Giro para definir estas actividades como nuestro "pulmón artificial".

Desde hace algunos años, además, la IILA es protagonista de la principal herramienta de política exterior italiana hacia el subcontinente americano, las Conferencias Italia-América Latina y el Caribe, ejercicio internacional ya afirmado y apreciado ("nacido en 2003 de la acción tenaz del Sen. Gilberto Bonalumi", como nos recordaba el Presidente Mattarella) y que mediante la ley promulgada en 2014 –Ponente el Hon. Paolo Gentiloni– refuerza la ya muy estrecha colaboración entre MAECl e IILA. Para mí esta colaboración será fundamental, tanto la colaboración a nivel político, el Viceministro Giro, como a nivel diplomático, el Director General Gaiani y el Director Central Cavallari (con quienes ya hemos empezado a hablar de la próxima VIII edición).

En la última Conferencia, impulsado por el Presidente Grasso y el Presidente Boldrini, nació también el Foro parlamentario italo-latinoamericano, que reunió a delegaciones de legisladores de toda América Latina, escenario del determinante compromiso de muchos parlamentarios italianos, empezando por el Vicepresidente de la Cámara, Marina Sereni.

Mi deseo es que en ocasión de la VIII Conferencia, también pueda ver la luz un Foro económico-empresarial italo-latinoamericano. El mundo empresarial conoce bien a América Latina y, en sintonía con las instituciones regionales, puede desarrollar y multiplicar las ocasiones de innovación y de crecimiento, atendiendo en particular al desarrollo y a la sostenibilidad. Los empresarios y las otras expresiones de la sociedad civil saben muy bien que América Latina, aunque con sus problemas, es una de las pocas regiones del mundo que no tiene ni guerras ni terrorismo fundamentalista.

Para el año de su 50º aniversario, que empezó el pasado 16 de diciembre y terminará a finales de 2017, he redactado una nutrida agenda de trabajo y entre otras iniciativas quiero destacar la realización de una exposición itinerante sobre la IILA, una herramienta para promover el conocimiento de lo que se ha hecho entre Italia y América Latina a nivel nacional e internacional (espero que en sus viajes pueda inaugurar algunos de estos eventos); la organización de un simposio histórico sobre la IILA y su fundador, posiblemente en el mes de junio; un homenaje a Fanfani dando su nombre a nuestra sala de conferencias; la institución de la "Fiesta de la IILA", en la fecha simbólica del 11 de diciembre (día en que los Parlamentos ratificaron el Convenio de creación).

Ya tenemos una buena noticia, acaso la más importante: ya ha llegado la respuesta a mi propuesta de celebrar un encuentro de este Consejo de Delegados en el Palacio del Quirinal, invitados del Presidente de la República, ¡y es una respuesta positiva! En nombre de todos los Delegados, le doy las gracias al Presidente Mattarella por su atención y sensibilidad hacia la IILA y América Latina.

En fin, apreciado Ministro, si usted está a nuestro lado, contaremos

dizioni per fare dell'IILA uno snodo nevralgico delle relazioni tra l'Italia (e quindi l'Europa) e la regione latinoamericana, nel pieno rispetto e sintonia delle prerogative del Ministero degli Esteri italiano e di tutte le Cancellerie dei paesi membri. Con il MAECI la collaborazione è perfetta: grazie all'aiuto di Mario Giro; grazie a tutti i Delegati qui presenti, con cui l'intesa e la collaborazione è piena e profonda; e grazie al mio predecessore Giorgio Malfatti, che voglio qui salutare con affetto.

Il mio impegno nei confronti dei 21 paesi membri è che, da oggi in avanti, tante personalità italiane (esponenti di governo, del Parlamento, della società civile, del mondo economico e della cultura), possano conoscere questa Organizzazione. Lo stesso dicasi per le visite di eminenti esponenti latinoamericani a Roma: per loro venire all'IILA dovrebbe diventare una "tappa obbligata".

Il prossimo 1° giugno saranno passati 50 anni da quando venne scattata questa foto, di cui ho il piacere di farle omaggio: il Capo dello Stato Giuseppe Saragat, il Capo del governo Aldo Moro, ed il Ministro degli Esteri Fanfani, attorniati dai Rappresentanti dei 20 paesi membri, inaugurano la sede storica dell'IILA all'EUR. Senza illudersi di poter tornare ai fasti del passato, oggi improponibili, l'IILA ha però bisogno di una nuova sede.

Questa Organizzazione internazionale, la "Casa dell'America Latina in Italia", è passata, purtroppo, dai 12mila mq dell'EUR ai milleduecento attuali; dagli oltre 100 dipendenti alla trentina attuale. Non abbiamo più una vera sala conferenze, né spazi espositivi, né le foresterie. Con gli spazi fisici anche le risorse finanziarie si sono progressivamente assottigliate. Ma la cosa a cui non possiamo più rinunciare è il nostro storico patrimonio: la biblioteca. La prima biblioteca latinoamericana in Italia e la seconda in Europa, fucina per l'attività di ricerca di schiere di giovani. Da sei anni la biblioteca è in comodato all'Università di Roma Tre, dove è usufruibile per meno di un terzo dei volumi, mentre il restante 70% giace nei depositi.

Stiamo cercando di sopperire a questa difficile situazione, anche grazie all'operatività dei progetti di cooperazione; alla capacità dei nostri esperti ed operatori; all'intensa ed intelligente attività dei tre Segretari tematici; e, infine, grazie ad un pilastro di questa Organizzazione: il suo Direttore, Simonetta Cavalieri.

Signor Ministro Alfano: in una congiuntura in cui nell'emisfero americano, si innalzano muri, si stilano liste di proscrizione e si revocano unilateralmente accordi internazionali, i rapporti tra l'America Latina e l'Italia (e l'Europa) potrebbero paradossalmente riprendere vigore e slancio. L'IILA è geneticamente uno dei luoghi adatti in cui costruire questa nuova stagione.

con todas las condiciones para que la IILA sea un centro neurálgico de las relaciones entre Italia (por tanto Europa) y la región latinoamericana, en el pleno respeto y sintonía de las prerrogativas del Ministerio de Exteriores italiano y de todas las Cancillerías de los países miembros. Con el MAECI la colaboración es perfecta: gracias a la ayuda de Mario Giro; gracias a todos los Delegados aquí presentes, con quienes hay una plena y profunda sintonía y colaboración; y gracias a mi predecessor Giorgio Malfatti, a quien saludo con cariño.

Mi compromiso para con los 21 países miembros es que, a partir de hoy, muchas personalidades italianas (representantes del gobierno, del Parlamento, de la sociedad civil, del mundo económico y de la cultura), puedan conocer esta Organización. Lo mismo vale para las visitas de eminentes representantes latinoamericanos en Roma: para ellos, venir a la IILA debería convertirse en "etapa obligada".

El 1 de junio habrán pasado 50 años desde que se hizo esta foto, con la que tengo el placer de homenajearle: el Jefe del Estado Giuseppe Saragat, el Jefe del gobierno Aldo Moro, y el Ministro de Exteriores Fanfani, acompañados de los Representantes de los 20 países miembros, inaugurando la sede histórica de la IILA en el EUR. No pretendemos volver a la fastuosidad del pasado, hoy imposible de proponer, pero la IILA necesita una nueva sede.

Esta Organización internacional, la "Casa de América Latina en Italia", lamentablemente ha pasado de tener 12 mil m² en el EUR a los mil doscientos actuales; de los más de 100 trabajadores a los treinta actuales. Ya no tenemos una verdadera sala de conferencias, ni espacios para exposiciones, ni habitaciones para los invitados. Junto con los espacios físicos también los recursos financieros se han visto paulatinamente menguados. Pero a lo que ya no podemos renunciar es a nuestro patrimonio histórico: la biblioteca. La primera biblioteca latinoamericana en Italia y la segunda en Europa, una fragua para la actividad de investigación de legiones de jóvenes. Desde hace seis años la biblioteca se encuentra en comodato en la Universidad de Roma Tre, y sólo menos de un tercio de los libros se puede usar, mientras que el 70% restante yace en el almacén.

Estamos intentando hacer frente a esta difícil situación, gracias también a la operatividad de los proyectos de cooperación, a la capacidad de nuestros expertos y operadores, a la intensa e inteligente actividad de los tres Secretarios temáticos, y, por último, gracias a un pilar de esta Organización, a su Directora Simonetta Cavalieri.

Señor Ministro Alfano, en una coyuntura en la que en el hemisferio americano se levantan muros, se redactan listas de proscripción y se revocan unilateralmente acuerdos internacionales, las relaciones entre América Latina e Italia (y Europa) podrían paradójicamente recobrar su caudal de fuerza y arrojo. La IILA es genéticamente uno de los lugares idóneos donde construir esta nueva temporada.

LE ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA SOCIO-ECONOMICA LAS ACTIVIDADES DE LA SECRETARÍA SOCIO ECONOMICA

**Le nuove politiche agricole della Repubblica Dominicana.
Agricoltura di Precisione, Accesso al Credito, Cooperativismo e Visione territoriale in stretta collaborazione con Haiti".
Conferenza all'IILA di Angel Estévez, Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Dominicana.**

Lo scorso lunedì 13 febbraio, il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica Dominicana, Ángel Estévez Bourdierd, ha tenuto una Conferenza sul tema "Politiche agricole della Repubblica Dominicana e Opportunità per le Aziende Italiane". L'evento è stato introdotto dal Segretario Generale dell'IILA, Donato Di Santo, dall'Ambasciatrice della Repubblica Dominicana in Italia, Alba Cabral Peña-Gómez, e dal Segretario Socio-Economico dell'IILA, José Luis Rhi-Sausi.

Il Ministro Estévez ha esaustivamente e brillantemente illustrato le linee strategiche della Politica Agricola e Zootecnica del Governo del Presidente Danilo Medina.

In primo luogo, ha descritto il lavoro di Miglioramento della Genetica Vegetale e Animale dei principali prodotti agricolo-zootecnici del Paese. In particolare, ha illustrato il programma BioVega, finalizzato alla produzione di piantine e di semi per ridurne la dipendenza dalle importazioni e i costi elevati che questo comporta. Una specifica linea di miglioramento della genetica vegetale è dedicata ad un prodotto prioritario come il Riso, attraverso il Programma Bioarroz e la creazione del Centro per la Ricerca Genetica sul Riso. Un altro programma, indicato dal Ministro Estévez, è destinato alla genetica animale.

Una seconda linea strategica della Politica Agricola Dominicana punta a massimizzare l'utilizzo della terra, attraverso un programma di levellamento del terreno e miglioramento dei sistemi di irrigazione.

Queste due linee di azione sono funzionali, ha segnalato il Ministro Estévez, per promuovere l'Agricoltura di Precisione come modello agricolo prioritario della Repubblica Dominicana. Questa opzione si basa su due caratteristiche strutturali della campagna Dominicana: le dimensioni relativamente ridotte dei terreni ad uso agricolo-zootecnico e la prevalenza di unità agricole di piccole dimensioni. Da qui la necessità di convogliare gli sforzi verso l'aumento della produttività, la qualità e la sicurezza dei prodotti agricoli.

Un'altra linea strategica della politica pubblica dominicana sui campi, è il sostegno finanziario ai produttori agricoli. La fondazione della Banca Agricola ha permesso l'accesso al credito ai

*Las nuevas políticas agrícolas de la República Dominicana.
Agricultura de Precisión, Acceso al Crédito, Cooperativismo y Visión territorial en estrecha colaboración con Haití".
Conferencia en el IILA de Ángel Estévez. Ministro de Agricultura de laRepública Dominicana.*

El pasado lunes 13 de febrero, el Ministro de Agricultura de la República Dominicana, Ángel Estévez Bourdierd, impartió una Conferencia sobre "Las Políticas Agrícolas de la República Dominicana y las oportunidades para la Empresas Italianas". El Evento fue introducido por el Secretario General del IILA, Donato Di Santo, la Embajadoras de la República Dominicana en Italia, Alba Cabral-Peña Gómez, y el Secretario Socio-Económico del IILA, José Luis Rhi-Sausi.

El Ministro Estévez ilustró en forma exhaustiva y brillante las líneas estratégicas de la Política Agropecuaria del Gobierno del Presidente Danilo Medina.

En primer lugar, explicó el trabajo de Mejoramiento de la Genética Vegetal y Animal de los principales productos agropecuarios del País. En particular, ilustró el Programa Biovega, cuyo objetivo es la producción en propio de plántulas y semillas con el objetivo de reducir la dependencia de las importaciones de estos insumos y los altos costos que comporta. Una línea específica del mejoramiento de la genética vegetal es dedicada a un producto prioritario como el Arroz, mediante el Programa Bioarroz y la creación del Centro de Investigación Genética del Arroz. Otro programa, indicado por el Ministro Estévez, es el destinado a la genética animal.

Una segunda línea estratégica de la Política Agrícola Dominicana tiene como objetivo maximizar el aprovechamiento de la tierra, mediante un programa de nivelación de suelos y el mejoramiento de los sistemas de riego.

Estas dos líneas de acción son funcionales, señaló el Ministro Estévez, a la promoción de la Agricultura de Precisión, como modelo agrícola prioritario de la República Dominicana. Esta opción se basa en dos características estructurales del campo dominicano: las dimensiones relativamente pequeñas de la tierra para uso agropecuario y el predominio de unidades agrícolas de pequeñas dimensiones. De allí la necesidad de canalizar los esfuerzos hacia el aumento de la productividad, la calidad y la inocuidad de los productos agropecuarios.

Otra línea estratégica de la política pública dominicana hacia el campo, es el apoyo financiero a los productores agropecuarios. La fundación del Banco Agrícola ha permitido el acceso al crédito a los

piccoli produttori. In quattro anni il portafoglio della Banca Agricola è cresciuto da 100 a 500 milioni di dollari, con un margine di sofferenze inferiore al 6%. Un altro strumento chiave, illustrato dal Ministro Estévez, è l'Assicurazione Agricola. Particolarmenete necessaria in un paese a costante rischio di calamità naturali. Il 50% della polizza di Assicurazione Agricola è coperta dal Governo.

Il Ministro Estévez ha anche spiegato la strategia per il miglioramento delle infrastrutture produttive, con particolare attenzione alle strade inter-poderali (in programma 1.500 km di tali strade) e alla produzione vegetale in ambienti controllati (programma di serre).

Nel campo della salute e della sicurezza dei prodotti agricoli, le azioni si concentrano sulla eliminazione dei parassiti e, per ciò che concerne la salute animale, la tracciabilità costituisce una linea di azione fondamentale.

In tutta la politica agricola Dominicana, viene data particolare attenzione ai produttori agricoli, gli attori chiave di questo processo. Con grande competenza e passione, il Ministro Estévez, ha illustrato gli sforzi del suo Governo per promuovere le associazioni tra produttori attraverso la formazione di cooperative. Le cooperative, ha detto il Ministro, permettono ai produttori agricoltori di diventare imprenditori.

Di particolare importanza nella presentazione del Ministro Estévez è stata l'attenzione prestata ad Haiti, il Paese confinante con cui condividono l'isola Hispaniola. Sulla base di alcuni dati incontrovertibili, come il fatto che le piaghe e le epidemie non conoscono frontiere, il Ministro Estévez, ha approfondito ulteriormente il tema, illustrando una visione dello sviluppo agricolo condivisa con Haiti. Una visione territoriale che cerca di coinvolgere l'intera isola. In questa direzione, il Ministro Estévez ha anticipato che si sta lavorando alla formulazione di un Programma agricolo per le zone di confine, emerso durante la recente visita nella Repubblica Dominicana del nuovo Presidente di Haiti, Jovenel Moise. La politica di stretta collaborazione con Haiti da parte della Repubblica Dominicana, è stata illustrata al Segretario Generale dell'IILA, Donato Di Santo, dal Vice Ministro per gli Affari Economici e la Cooperazione Internazionale del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Dominicana, Hugo Rivera Fernández, in una riunione tenutasi immediatamente prima della Conferenza del Ministro Estévez.

Sulla base di questi concetti e queste linee strategiche, la Repubblica Dominicana cerca di garantire la propria Sicurezza Alimentare e migliorare le condizioni di vita dei produttori agricoli attraverso un aumento delle esportazioni del settore. Attualmente le esportazioni di prodotti agricoli sono dell'ordine di 2.500 milioni di dollari e l'obiettivo per il 2020 è quello di esportare prodotti agricoli per 3.500 milioni di dollari.

Il Ministro Estévez ha concluso il suo intervento invitando

pequeños productores. En cuatro años la cartera del Banco Agrícola ha pasado de 100 millones de dólares a 500 millones de dólares, con un margen de morosidad menor del 6%. Otro instrumento fundamental, ilustrado por el Ministro Estévez, es el Seguro Agropecuario. Particularmente necesario en un País a riego constante de calamidades naturales. El 50% de la póliza del Seguro Agropecuario es cubierta por el Gobierno.

El Ministro Estévez explicó también la estrategia para el mejoramiento de la Infraestructura productiva, con particular atención a los caminos inter-parcelarios (en programa 1.500 km de este tipo de caminos) y a la producción vegetal en ambientes controlados (programa de invernaderos).

En el campo de la sanidad y la inocuidad de los productos agropecuarios, las acciones se concentran en la erradicación de plagas y por lo que se refiere a la sanidad animal, la trazabilidad constituye una línea de acción fundamental.

En el conjunto de la política agrícola dominicana, se le da una atención especial a los productores agrícolas, los actores clave de este proceso. Con grande competencia y pasión, el Ministro Estévez, ilustró los esfuerzos de su gobierno para promover el asociacionismo entre productores a través de la constitución de cooperativas. Mediante las cooperativas, los productores se convertirán en empresarios agropecuarios, señaló el Ministro.

De particular importancia en la exposición del Ministro Estévez fue la atención prestada a Haití, el País vecino con quien comparten la isla Hispaniola. Partiendo de algunos datos incontrovertibles como el hecho que las plagas y las epidemias no conocen fronteras, el Ministro Estévez, profundizó aún más el tema, ilustrando una visión de desarrollo agrícola compartida con Haití. Una visión territorial que busca comprometer toda la isla. En esta dirección, el Ministro Estévez anticipó a los presentes que se está trabajando en la formulación de un Programa agrícola para las Zonas de Frontera, surgido durante la reciente visita a la República Dominicana del nuevo Presidente de Haití, Jovenel Moise. La política de estrecha colaboración con Haití por parte de la República Dominicana, le fue ilustrada al Secretario General del IILA, Donato Di Santo, por el Viceministro de Asuntos Económicos y Cooperación Internacional del Ministerio de Relaciones Exteriores de la República Dominicana, Hugo Rivera Fernández, en una reunión realizada inmediatamente antes de la Conferencia del Ministro Estévez.

Con base en estos conceptos y estas líneas estratégicas, la República Dominicana busca garantizar su Seguridad Alimentaria y mejorar las condiciones de vida de los productores agrícolas a través de un aumento de las exportaciones del sector. Actualmente las exportaciones de productos agropecuarios son del orden de 2.500 millones de dólares y el objetivo para el 2020 es exportar productos del campo por 3.500 millones de dólares.

El Ministro Estévez concluyó su exposición invitando las empresas, las

aziende, cooperative e centri di ricerca italiani a collaborare con la Repubblica Dominicana, sottolineando in particolare le opportunità offerte dalla fase di post-raccolta.

Dei presenti all'evento, sono intervenuti: Renzo Piraccini, Presidente della Fiera MACFRUT, la principale piattaforma commerciale e tecnologica italiana in frutta e verdura; Francesca Ottolenghi, Rappresentante della LegaCoop; Daniele Pizzichi, Esperto di bioprodotti e di bioprocessi dell'ENEA, e Luigi Pari, Direttore del CREA-ING.

Nei loro commenti al discorso del Ministro Estévez, i partecipanti hanno indicato che l'Agricoltura di Precisione e le Tecnologie della genetica vegetale costituiscono campi essenziali per la cooperazione tra l'Italia e la Repubblica Dominicana, in quanto si tratta di un paradigma condiviso, in cui l'Italia ha punti di forza tecnologici ed imprenditoriali di eccellenza. Tutti hanno espresso la propria disponibilità ed interesse nel collaborare con la Repubblica Dominicana.

(José Luis Rhi-Sausi, Segretario Socio-Economico dell'IILA
s.socioeconomica@iila.org)

cooperativas y los centros de investigación de Italia a cooperar con la República Dominicana, destacando en particular las oportunidades que ofrece la fase de post-cosecha.

De los presentes en el evento, intervinieron: Renzo Piraccini, Presidente de la Feria MACFRUT, la principal plataforma comercial y tecnológica italiana en fruta y hortalizas; Francesca Ottolenghi, Representante de la LegaCoop; Daniele Pizzichi, Experto en bio-productos y bio-procesos del ENEA, y Luigi Pari, Director del CREA-ING.

En sus comentarios a la Ponencia del Ministro Estévez, los participantes indicaron que la Agricultura de Precisión y las Tecnologías de genética vegetal constituyen elementos esenciales para la cooperación de Italia con la República Dominicana, porque se trata de un paradigma compartido, donde Italia cuenta con fortalezas tecnológicas y empresariales de excelencia. Todos ellos manifestaron su disponibilidad e interés para colaborar con la República Dominicana.

(José Luis Rhi-Sausi, Secretario Socio – Económico del IILA
s.socioeconomica@iila.org)

LE ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA CULTURALE

LAS ACTIVIDADES DE LA SECRETARÍA CULTURAL

31° Festival del Cinema Latino Americano di Trieste a Roma Al Nuovo Cinema Aquila, dal 18 al 24 febbraio 2017

Il cinema latinoamericano è tornato a Roma con la replica dei migliori film presentati al 31° Festival del Cinema Latino Americano di Trieste.

Dal 18 al 24 febbraio 2017, grazie alla sinergia dell'IILA con le Ambasciate dei Paesi latinoamericani membri, l'Assessorato alla Crescita Culturale e l'Assessorato alla Cultura del V Municipio di ROMA CAPITALE, e alla rinnovata collaborazione con l'APCLAI - Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia, presso la Sala Anna Magnani del Nuovo Cinema Aquila è stata proposta al pubblico romano una selezione di 14 film premiati e presentati a Trieste durante l'ultima edizione del Festival, con l'intento di allargare gli orizzonti della manifestazione triestina che ha il pregio di portare in Italia opere che raccontano la pluralità della cinematografia latinoamericana, che negli ultimi anni sta ottenendo importanti riconoscimenti nei più prestigiosi eventi internazionali.

Nato nel 1985 con la volontà di dare visibilità in Europa alla ricca produzione cinematografica che allora trovava poco spazio

31° Festival de Cine Latino Americano de Trieste en Roma En el Nuevo Cinema Aquila, del 18 al 24 de febrero de 2017

El cine latinoamericano volvió a Roma con la réplica de las mejores películas presentadas en el 31° Festival de Cine Latino Americano de Trieste.

Del 18 al 24 de febrero de 2017, gracias a la sinergia del IILA con las Embajadas de los países latinoamericanos miembros, el Assessorato alla Crescita Culturale y el Assessorato alla Cultura del V Municipio de la municipalidad de Roma y a la renovada colaboración con APCLAI – Asociación para la Promoción de la Cultura Latino Americana en Italia, se proyectó para el público romano, en la sala Anna Magnani del Nuovo Cinema Aquila, una selección de 14 películas premiadas y presentadas en Trieste en el ámbito de la última edición del festival. Esta reseña se realizó con el objetivo de extender los horizontes de la iniciativa triestina, cuyo mérito es llevar a conocer al público italiano obras representativas de la pluralidad de la producción cinematográfica latinoamericana, que desde hace varios años obtiene importantes reconocimientos en los más prestigiosos eventos internacionales.

El Festival de Cine Latino Americano fue ideado en 1985 con el propósito de dar visibilidad en Europa a la variada producción cinema-

negli eventi internazionali, il Festival di Cinema Latino Americano costituisce un evento unico in Italia grazie al lavoro di ricerca che consente di mostrare in maniera esclusiva e in anteprima il meglio della produzione filmica latinoamericana. Un interesse quello per il cinema latinoamericano destinato a crescere in Italia, grazie al recente ingresso di quest'ultima nel più importante programma di cooperazione in materia cinematografica dell'area iberoamericana, IBERMEDIA, di cui fanno parte i paesi dell'America Latina, Portogallo e Spagna.

La rassegna è stata inaugurata sabato 18 febbraio con "Magallanes" (Perù, 2015), Premio Miglior Film, del regista Salvador del Solar, ed è proseguita fino a venerdì 24, con due proiezioni quotidiane e con ingresso libero, alle 17.00 e alle 19.00, di altre opere in versione originale con sottotitoli in italiano o in inglese. Numeroso è stato il pubblico intervenuto alle proiezioni, confermando il grande interesse degli spettatori italiani per la realtà latinoamericana, ben rappresentata soprattutto dai numerosi film documentari che hanno offerto nuovi spunti di riflessione sulla contemporaneità o il recente passato dei Paesi latinoamericani.

La manifestazione è stata realizzata in collaborazione con le seguenti Ambasciate dei Paesi membri dell'IILA: Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay, Repubblica Bolivariana del Venezuela.

"Il mosaico del Paradiso - Luca Scarlini racconta *Paradiso* di José Lezama Lima" (il 28 febbraio 2017 all'IILA)

In occasione della riedizione di "Paradiso" di José Lezama Lima, l'IILA, l'Ambasciata di Cuba in Italia e la casa editrice SUR hanno presentato "Il Mosaico del Paradiso – Luca Scarlini racconta *Paradiso* di José Lezama Lima".

La collaborazione con SUR, che inizia con questa attività e che prevede la realizzazione di altri progetti, rientra nell'ottica di attivare, incrementare ed allargare le relazioni fra l'IILA e gli operatori culturali presenti nel territorio interessati all'America Latina. Edizioni SUR, di fatto, nasce nel 2011 pubblicando autori di oggi e classici contemporanei, puntando soprattutto sulla letteratura latinoamericana.

Paradiso è il primo romanzo di José Lezama Lima: uscito nel 1966, dopo una gestazione di ben diciassette anni, è ritenuto il capolavoro dell'autore cubano e una delle opere più innovative della narrativa in lingua spagnola.

Accolto con entusiasmo dagli scrittori dell'epoca, il libro fu uno scandalo per la critica ufficiale, che lo considerò ermetico e morboso, soprattutto per le allusioni a relazioni omoerotiche.

L'opera, concepita da Lezama Lima come il culmine della sua riflessione poetica, traccia la vita e la formazione del poeta José Cemí Olaya, dall'infanzia agli anni universitari, narrando paral-

tográfica que en aquel entonces no tenía un espacio adecuado en los eventos internacionales. Con sus 31 ediciones el festival de Trieste se ha convertido en un evento único en Italia, gracias a un trabajo de investigación que permite mostrar en exclusiva y con preestrenos lo mejor de la producción filmica latinoamericana.

Un interés hacia el cine latinoamericano que en Italia aumentará, debido a la reciente inclusión de Italia en el más importante programa de cooperación en el ámbito de la cinematografía del área iberoamericana, IBERMEDIA, integrado por los países de América Latina, Portugal y España.

La reseña dió inicio el sábado 18 de febrero con "Magallanes" (Perú, 2015), Premio Mejor Película, del director Salvador del Solar, y siguió hasta el viernes 24 de febrero, con dos proyecciones diarias, a las 17.00 y 19.00 horas, de obras en versión original con subtítulos en italiano o inglés. Muchos espectadores acudieron a las funciones, confirmando el interés del público italiano hacia la producción audiovisual de Latinoamérica, cuya realidad está bien representada por los numerosos documentales que ofrecen nuevos motivos de reflexión sobre la contemporaneidad o la historia reciente de los países latinoamericanos.

La iniciativa se realizó en colaboración con las siguientes Embajadas de los países miembros del IILA: Argentina, Brasil, Colombia, Costa Rica, Chile, Cuba, Ecuador, México, Paraguay, Perú, Uruguay, República Bolivariana de Venezuela.

"El mosaico del Paraíso - Luca Scarlini relata *Paraíso* de José Lezama Lima" (28 de febrero de 2017, IILA)

Con ocasión de la reedición en italiano de *Paraíso* de José Lezama Lima, el IILA, la Embajada de Cuba en Italia y la editorial SUR presentaron "El mosaico del Paraíso – Luca Scarlini relata *Paraíso* de José Lezama Lima".

La colaboración con SUR, que arranca con esta actividad y prevé la realización de otros proyectos, persigue el objetivo de activar, fomentar y ampliar las relaciones entre el IILA y los operadores culturales presentes en el territorio e interesados en América Latina. Edizioni SUR, de hecho, nace en 2011 publicando a autores actuales y clásicos contemporáneos, apostando sobre todo a la literatura latinoamericana.

Paraíso es la primera novela de José Lezama Lima: estranado en 1966, después de una gestación de bien diecisiete años, es considerado la obra maestra del autor cubano y una de las obras más innovadoras de la narrativa en lengua española.

Acogido con entusiasmo por los escritores de la época, *Paraíso* fue considerado un escándalo por la crítica oficial, sobre todo por sus alusiones a relaciones homoeróticas.

La obra, concebida por Lezama Lima como el ápice de sus reflexiones poéticas, delineó la vida y la formación del poeta José Cemí Olaya, desde la infancia hasta los años universitarios, narrando paralela-

lelamente la storia della famiglia del protagonista. A rileggerlo oggi, a cinquant'anni dalla pubblicazione, è in evidenza una riflessione acutissima, moderna e disinibita sull'identità come filtro dell'esistenza, che Lezama Lima incarna nella coppia Focón e Fronesis, che come in una attuale rilettura di Platone discettano di corpo e anima, mentre intorno esplode la rivoluzione della politica e del sesso. Con una prosa ricchissima e alluvionale, in una composizione che unisce barocco e surrealismo, *Paradiso* non è un'autobiografia né un romanzo di formazione, è il vero e proprio libro di una vita.

Luca Scarlini, scrittore, drammaturgo, performance artist, storyteller, ha creato racconti per i principali musei italiani ed è stato conduttore del programma Museo Nazionale su Radio3. Ha pubblicato per Bollati Boringhieri, Guanda, Bompiani, Johan and Levi, Sellerio, Skira, Clichy, ADD e insegnato presso IED, Accademia di Brera, Teatro Stabile di Torino, Scuola Holden. È stato in scena con racconti in teatri in Italia e all'estero e in numerosi festival italiani.

(Segretaria Culturale dell'IILA s.culturale@iila.org)

mente la historia de la familia del protagonista.

Volviendo a leer la novela hoy día, después de cincuenta años de su publicación, destaca una reflexión muy puntual, moderna y desinhibida sobre la identidad como filtro de la existencia, que Lezama Lima personifica con la pareja Focón y Fronesis. Como en una relectura actual de Platón, argumentan acerca del cuerpo y del alma, mientras a su alrededor estalla la revolución de la política y del sexo. A través de una prosa abundante y aluvial, en una composición que une barroco y surrealismo, Paraíso no es ni una autobiografía, ni una novela de formación, sino el verdadero libro de una vida.

Luca Scarlini, escritor, dramaturgo, performance artist, cuenta historias, ha creado cuentos para los principales museos italianos y ha sido conductor del programa "Museo Nazionale" en la emisora italiana Radio3. Sus obras han sido publicadas en Italia por las editoriales Bollati Boringhieri, Guanda, Bompiani, Johan and Levi, Sellerio, Skira, Clichy, ADD. Ha enseñado en IED, Accademia di Brera, Teatro Stabile di Torino, Scuola Holden, y puesto en escena relatos en teatros italianos y extranjeros y en numerosos festivales italianos.

(Secretaría Cultural del IILA s.culturale@iila.org)

LE ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA TECNICO-SCIENTIFICO LAS ACTIVIDADES DE LA SECRETARÍA TÉCNICO CIENTÍFICA

Rete Scientifica Italia-América Latina

La Segreteria Tecnico Scientifica dell'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), invita tutti gli scienziati e i ricercatori italiani e latinoamericani che vivono in Italia ad iscriversi alla "RedCientífica Italia-América Latina".

Lo scopo di questa iniziativa, è quello di creare un canale di contatto ed uno spazio d'incontro nell'IILA tra gli scienziati e i ricercatori latinoamericani o italiani che vivono in Italia e che hanno interessi legati all'America Latina.

I requisiti per potersi iscrivere alla rete sono i seguenti: Essere maggiorenni, risiedere (temporaneamente o stabilmente) in Italia, lavorare come ricercatore presso un'organizzazione che si occupa di ricerca scientifica; essere cittadino di uno dei paesi membri dell'IILA (Argentina, Estado Plurinacional de Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haití, Honduras, Italia, Messico, Nicaragua, Panamá, Paraguay Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Repubblica Boliviana di Venezuela).

L'iscrizione è gratuita.

La partecipazione alla rete consentirà ai partecipanti e alle ri-

Red Científica Italia-Latinoamerica

La Secretaría Técnico Científica del IILA, invita a todos los científicos y los investigadores italianos y latinoamericanos que viven en Italia para unirse a la "RedCientífica Italiano-América Latina".

El propósito de esta iniciativa es crear un canal de contacto y un lugar de encuentro en el IILA entre científicos italianos y la de América Latina que viven en Italia y que tienen intereses relacionados con América Latina.

Los requisitos que se tiene que cumplir para registrarse en la red son los siguientes: Ser mayor, residir (temporal o permanente) en Italia, trabajar como investigador en una organización que se ocupa de la investigación científica; ser ciudadano de uno de los países miembros del IILA (Argentina, Estado Plurinacional de Bolivia, Brasil, Chile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haití, Honduras, Italia, México, Nicaragua, Panamá, Paraguay, Perú, República Dominicana, Uruguay y República Bolivariana de Venezuela).

La inscripción es gratuita.

La participación en la Red permitirá a los participantes y sus respectivas organizaciones de origen, contactos informales, más fluidos y

spettive organizzazioni di provenienza un contatto informale, più fluido e diretto, che risulterà certamente utile per presentare nuovi progetti, incentivare collaborazioni fra i diversi organismi, diffondere bandi, concorsi e gare di carattere scientifico, realizzare workshop, conferenze, seminari, ecc.

Le persone interessate, potranno iscriversi gratuitamente attraverso la webpage dell'IILA www.iila.org, inviando una e-mail alla Segreteria Tecnico Scientifica dell'IILA, s.tecnicoscientifica@iila.org, chiamando il numero: 06 68492-208 dove potranno ottenere anche maggiori informazioni o semplicemente compilando il form online seguendo il link: https://docs.google.com/forms/d/1zldQtukrmr6r2FyHVOhNDOYOV32D_M6bQcdz-G0NGkU/viewform?ts=57a0b016&edit_requested=true

Caffè delle Scienze

Il 30 marzo 2017 dalle ore 17:00 alle ore 19:00, nell'ambito del ciclo "Caffè delle scienze", avrà luogo il IV incontro: "Applicazioni di estratti vegetali nel settore della conservazione dei beni culturali".

I Caffè delle Scienze sono incontri informali e aperti al pubblico, caratterizzati dal generare spazi di conversazione con ricercatori su un tema particolare. Sono presentati con un linguaggio scientifico però comprensibile anche ad un pubblico non specializzato. Le esposizioni sono brevi e dinamiche e promuovono l'intervento del pubblico. Durante l'incontro verranno offerti un caffè e dei biscotti.

L'incontro del 30 marzo sarà incentrato sul contributo che le nuove tecnologie possono offrire sia per la conservazione che per la fruizione dei beni culturali. In particolare si tratterà dell'esperienza avuta da ENEA in Messico.

Il relatore sarà la dott.ssa Franca Persia dell'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

L'incontro è aperto a tutti e sarà in lingua italiana.

Coloro che fossero interessati potranno iscriversi attraverso la webpage dell'IILA www.iila.org o inviando una e-mail alla Segreteria Tecnico Scientifica dell'IILA, s.tecnicoscientifica@iila.org. In alternativa si può contattare direttamente la Segreteria Tecnico Scientifica dell'IILA chiamando il numero: 06 68492-208 dove si potranno ottenere maggiori informazioni.

NB: Il titolo e gli argomenti sotto elencati sono da considerarsi provvisori quindi suscettibili di modifiche. Il titolo e gli argomenti definitivi saranno decisi nel corso della prima metà del mese di marzo e pubblicati sulla pagina web dell'IILA. Inoltre verranno inviati inviti specifici agli iscritti alle mailing list.

UE-LAC Focus

L'IILA fa parte del consorzio del progetto UE-LAC FOCUS, un pro-

directos, que serán sin duda útiles para presentar nuevos proyectos y estimular colaboraciones entre las distintas organizaciones, difusión de llamadas, concursos y competiciones científicas, crear talleres, conferencias, seminarios, etc.

Las personas interesadas pueden inscribirse de forma gratuita a través de la página web del www.iila.org IILA, mediante el envío de un correo electrónico a la Secretaría Técnica Científica IILA, s.tecnicoscientifica@iila.org, llamando al: 06 68492-208 donde podrán también obtener más informaciones o simplemente rellenando el formulario en línea, siguiendo el enlace:

https://docs.google.com/forms/d/1zldQtukrmr6r2FyHVOhNDOYOV32D_M6bQcdz-G0NGkU/viewform?ts=57a0b016&edit_requested=true

Café de las Ciencias

El día 30 de marzo de 2017 a las 17:00 horas, e nel marco del ciclo "Caffè de las Ciencias", tendrá lugar el IV encuentro: "Applicazioni di estratti vegetali nel settore della conservazione dei beni culturali".

Los "Caffè de las Ciencias" son encuentros informales y abiertos al público, caracterizados por generar espacios de conversación con científicos sobre algún tema en particular. Se presentan con un lenguaje científico, pero comprensible para un público no especializado. Las exposiciones son cortas y dinámicas y promueven la intervención del público. Durante la reunión se servirá un café y galletas.

La reunión del 30 de marzo se centrará en la contribución que las nuevas tecnologías pueden ofrecer tanto para la conservación tanto para el uso del patrimonio cultural. En particular, se tratará de la experiencia de ENEA en México.

El orador será la Dr. Franca Persia de ENEA (Agencia Nacional Italiana para las Nuevas Tecnologías, la Energía y el Desarrollo Económico Sostenible).

La reunión está abierta a todos y será en lengua italiana.

Los interesados podrán inscribirse a través de la página web de IILA www.iila.org o enviando un correo electrónico a la Secretaría Técnica y Científica IILA, s.tecnicoscientifica@iila.org. Como alternativa, se puede contactar directamente con la Secretaría Técnico Científica del IILA: 06 68492-208 donde se podrán obtener más informaciones.

NB: El título y los argumentos que son indicados se tienen que considerar como provisionales, por lo tanto, sujetas a cambios. El título y los argumentos finales se decidirán durante la primera quincena de marzo y serán publicados en la página web del IILA. También se enviarán invitaciones específicas a los que ya se han inscrito a la mailing list.

UE-LAC Focus

El IILA forma parte del consorcio del proyecto EU-LAC FOCUS, un pro-

getto di ricerca finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea per il periodo 2016-2019. L'obiettivo del progetto, coordinato dall'Università Autonoma di Barcellona, è quello di rinforzare la strategia UE-CELAC rivitalizzando e consolidando le iniziative già esistenti così come promuovendo nuove e innovative aree di cooperazione fra le due regioni nell'ambito culturale, scientifico e sociale. L'IILA è incaricato, congiuntamente con altre istituzioni, di analizzare la dimensione sociale delle relazioni tra Unione europea e America Latina e Caraibi.

Nei giorni dal 29 al 31 marzo l'IILA parteciperà al terzo incontro del Progetto organizzato dalla Secretaría de Educación Superior, Ciencia, Tecnología e Innovación e dalla Universidad de Yachay che si terrà a Quito (Ecuador).

Visita il sito <http://eulac-focus.net/>

(Segreteria Tecnico Scientifica dell'IILA (s.tecnicoscientifica@iila.org)

yecto de investigación financiado por el programa Horizon 2020 de la Unión Europea durante el periodo 2016-2019. El objetivo del proyecto, liderado por la Universidad Autónoma de Barcelona, es fortalecer la Estrategia UE-CELAC revitalizando y consolidando las iniciativas ya existentes, así como proponiendo nuevas e innovadoras áreas de cooperación entre ambas regiones en el ámbito cultural, científico y social. El IILA es el encargado, junto con otras instituciones, de analizar la dimensión social de las relaciones entre la Unión Europea y América Latina y el Caribe.

Los días 29, 30 y 31 de marzo el IILA participará en el tercer meeting del proyecto EULAC Focus que tendrá lugar en Quito, Ecuador, organizado por la Secretaría de Educación Superior, Ciencia, Tecnología e Innovación y la Universidad de Yachay.

(<http://eulac-focus.net/>)

(Secretaría Tecnico Cientifica del IILA s.tecnicoscientifica@iila.org)

ALTRÉ ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE IILA OTRAS ACTIVIDADES DE COOPERACIÓN IILA

L'IILA nel Programma EUROSociAL

Il Presidente del Costa Rica, Luis Guillermo Solis, riceve una delegazione del Programma EUROSociAL.

Il Presidente della Repubblica del Costa Rica, Luis Guillermo Solís, ha ricevuto a febbraio una delegazione del Programma dell'Unione Europea EUROSociAL, di cui l'IILA è partner principale insieme a FIIAPP (Spagna), Expertise France (Francia) e Secretaría de Integración Social Centroamericana (SISCA).

Nato nel 2004 e riconfermato successivamente nell'ambito dei Vertici UE-CELAC, EUROSociAL è un programma finanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di sostenere le politiche pubbliche latinoamericane di maggior impatto sulla coesione sociale. Promuove lo scambio di esperienze "tra pari", attraverso azioni di assistenza tecnica tra le amministrazioni pubbliche delle due regioni. Giunto alla sua terza edizione, alla luce dei positivi sviluppi delle fasi I e II, EUROSocial+ - iniziato proprio in questi mesi - si articola in tre grandi aree di policy: governance, politiche sociali e po-

El IILA en el Programma EUROSociAL

El Presidente del Costa Rica, Luis Guillermo Solis, recibe a una delegación del programa EUROSociAL

El Presidente de la República de Costa Rica, Luís Guillermo Solís, recibió en febrero una delegación del Programa de la Unión Europea EUROSociAL, del cual el IILA es uno de los socios principales junto con FIIAPP (España), Expertise France (Francia) y la Secretaría de Integración Social Centroamericana (SISCA).

Nacido en 2004 en el ámbito de las Cumbres UE-CELAC y reconfirmado posteriormente, EUROSociAL es un programa financiado por la Comisión Europea con el objetivo de apoyar las políticas públicas latinoamericanas de mayor impacto en la cohesión social. Promueve el intercambio de experiencias "entre pares", a través de acciones de asistencia técnica entre las administraciones públicas de las dos regiones. El Programa llegó - justo en estos últimos meses - a su tercera edición, denominada EUROSocial+, gracias a los positivos resultados de la I y II fase. Esta edición está articulada en tres grandes áreas de policy: go-



litiche di genere (un'area nuova e fortemente auspicata dall'UE). L'IILA integra la cabina di regia del programma ed è direttamente responsabile dell'area politiche sociali, trattando dunque tematiche di ampio spettro riconducibili ai sistemi di protezione sociale, alla lotta alla povertà, alle politiche attive del lavoro, ad interventi a favore dei gruppi di popolazione più vulnerabili.

L'incontro con il Presidente della Repubblica del Costa Rica rientra nell'ambito della programmazione specifica di missioni di alto livello attualmente in esecuzione nei 18 paesi latinoamericani, allo scopo di definire le strategie e gli interventi prioritari dell'azione di EUROSocial.

Con il Presidente Solís ed il governo costaricense, EUROSocial ha riscontrato due questioni prioritarie, nell'ambito delle competenze IILA; si tratta del sostegno all'articolato programma nazionale di lotta alla povertà (*Puente al Desarrollo*), nonché alle riforme previste nel quadro del processo di adesione del Costa Rica all'OCSE. Nel perseguitamento di queste ed altre priorità, EUROSocial+ opererà in modo sinergico rispetto alle politiche previste nel Paese dall'Unione Europea e da una serie di organismi internazionali (la stessa OCSE, il BID, la CEPAL, etc.) con i quali EUROSocial ha stabilito alleanze strategiche nell'intera regione.

Prima del Costa Rica, sono state realizzate missioni analoghe in Argentina e Cile. A Buenos Aires si è stabilito che l'area politiche sociali del Programma EUROSocial si concentrerà sulla riorganizzazione dei programmi per il lavoro giovanile e sulle politiche per l'adolescenza - priorità del Governo Macri. In Cile, il lavoro dell'IILA riguarderà le tre principali sfide del Governo Bachelet in vista delle prossime elezioni di ottobre: riforma delle politiche per la prima infanzia, inclusione sociale dei migranti, riforma della normativa in favore delle persone disabili.

Le prossime tappe in programma per il mese di marzo sono il Perù, la Colombia, la Bolivia, il Paraguay e l'Uruguay.

Tutela del patrimonio culturale a Cuba

Progetto di Cooperazione "Azioni di intercambio Italia-Cuba per la valorizzazione e tutela del patrimonio culturale: Rafforzamento istituzionale e formazione Red Oficinas del Historiador y del Conservador de las Ciudades Patrimoniales"

Si è conclusa la seconda tappa del progetto IILA in rafforzamento della Rete di "Historiadores" per la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Bibliotecario cubano.

Nell'ambito della missione IILA di febbraio-marzo 2017 è stato creato il secondo laboratorio per la conservazione del materiale cartaceo nella città patrimoniale di Camagüey, grazie alla donazione di attrezzature e materiali, e grazie alla formazione professionale ad opera di esperti italiani del settore.

bernanza, políticas sociales y políticas de género (área nueva y de grande interés por parte de la Unión Europea).

El IILA es parte de la coordinación del programa y es directamente responsable del área políticas sociales, tratando temáticas de amplio espectro referidas a los sistemas de protección social, a la lucha a la pobreza, a las políticas activas de empleo, a intervenciones para los grupos de población más vulnerables.

El encuentro con el Presidente de la República de Costa Rica se hizo en el ámbito de las misiones de alto nivel actualmente en ejecución en los 18 países latinoamericanos con el objetivo de definir estrategias y las intervenciones prioritarias de la acción de EUROSocial.

*Con el Presidente Solís y el gobierno de Costa Rica, EUROSocial ha priorizado dos áreas de apoyo principales, en el ámbito de las competencias del IILA: se trata del apoyo al articulado programa nacional de lucha a la pobreza (*Puente al Desarrollo*) y a las reformas previstas en el cuadro del proceso de adhesión del Costa Rica a la OECD. Para conseguir estos objetivos, EUROSocial + trabajará de manera sinérgica a las políticas previstas en el país por la Unión Europea y por una serie de organizaciones internacionales (la misma OECD, el BID, la CEPAL, etc.) con los cuales EUROSocial ha establecido alianzas estratégicas en la región.*

Antes de Costa Rica, se han realizado misiones análogas en Argentina y Chile. En Buenos Aires se ha establecido que el área política social del Programa se concentrará en la reorganización de los programas para el empleo juvenil y en las políticas para la adolescencia - prioridades del Gobierno Macri. En Chile, el trabajo del IILA estará relacionado con los tres principales desafíos del Gobierno Bachelet en vista de las próximas elecciones de octubre: reforma de las políticas para la primera infancia, inclusión social de los migrantes, reforma de la normativa en favor de las personas con discapacidad.

Las próximas etapas para el mes de marzo son Perú, Colombia, Bolivia, Paraguay y Uruguay.

L'attività si inserisce in un più ampio Progetto di cooperazione, finanziato dalla DGCS/MAECL, per la creazione nel paese di una rete di laboratori di conservazione e per l'interscambio professionale a supporto delle città patrimoniali cubane.

La Red de las Oficinas del Historiador y del Conservador de las Ciudades Patrimoniales nasce nel 2013 da parte del Consejo de Estado de la Repubblica de Cuba ed è presieduta dall'Historiador de La Habana Dr. Eusebio Leal con l'obiettivo di incrementare lo scambio di esperienze e conoscenze nel settore della conservazione del patrimonio culturale, di promuovere la formazione di specialisti locali e di attivare azioni di cooperazione.

L'IILA sta appoggiando questo processo con la realizzazione nelle varie città patrimoniali cubane, di centri di conservazione satelliti del laboratorio creato nel 2010 a L'Avana presso il Gabinete de Conservacion y Restauracion de la Oficina del Historiador (OHC)

L'avvio della rete per la conservazione delle biblioteche e degli archivi storici cubani è iniziato nel 2015 a Cienfuegos presso la Oficina del Conservador dove è stato allestito un laboratorio e offerta una formazione professionale propedeutica.

Ricordiamo che l'impegno di IILA a Cuba nasce dalla fruttuosa collaborazione instaurata fin dal 2005 con la Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana (OHCH) nella realizzazione di iniziative di formazione nel campo della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale.

Tavola Rotonda a San Salvador su sicurezza trasfusionale.

"Miglioramento della sicurezza e qualità trasfusionale in Bolivia, El Salvador e Guatemala"

San Salvador 27 febbraio - 2 marzo 2017

Nel quadro del Progetto di cooperazione allo sviluppo "Miglioramento della sicurezza e qualità trasfusionale in Bolivia, El Salvador e Guatemala", dal 27 febbraio al 2 marzo prossimi si svolgerà a San Salvador la Tavola Rotonda sul tema "Miglioramento della sicurezza e qualità trasfusionale in El Salvador e Guatemala".

L'iniziativa, finanziata dalla DGCS – MAECL, si propone di ridurre nei Paesi partecipanti i tassi di mortalità e morbilità legati alla carenza della risorsa sangue o ai bassi standard di sicurezza trasfusionale.

Attraverso il trasferimento di competenze di tipo associativo e sanitario, il progetto si rivolge sia alle istituzioni, attraverso attività volte a migliorare gli standard di sicurezza trasfusionale, sia direttamente alle popolazioni beneficiarie attraverso campagne per la promozione della donazione volontaria, ripetitiva e gratuita del sangue.

Alla Tavola Rotonda prenderanno parte i rappresentanti della Red Nacional de Bancos de Sangre del Ministero della Salute

Mesa Redonda en San Salvador sobre seguridad transfusional

"Mejoramiento de la seguridad y calidad transfusional en Bolivia, El Salvador y Guatemala"

San Salvador 27 de febrero al 2 de marzo de 2017

En el marco del Proyecto de cooperación al desarrollo "Mejoramiento de la seguridad y calidad transfusional en Bolivia, El Salvador y Guatemala", desde el 27 de febrero hasta el 2 de marzo de 2017 tendrá lugar en San Salvador la Mesa Redonda sobre "Mejoramiento de la seguridad y calidad transfusional en El Salvador y Guatemala".

Dicha iniciativa, financiada por la Dirección General para la Cooperación al Desarrollo del Ministerio de Asuntos Exteriores y la Cooperación Internacional de Italia DGCS-MAECL, busca reducir las tasas de mortalidad y enfermedad relacionadas con la falta del recurso sangre o bien con los escasos niveles de seguridad transfusional.

A través del intercambio de conocimiento sanitario y de capacidades en materia de asociación, el proyecto se dirige tanto a las instituciones, mediante actividades para mejorar los niveles de seguridad transfusional, como a la población mediante una campaña de promoción de la donación voluntaria, repetida y gratuita de sangre.

La Mesa redonda contará con la participación de representantes de la Red Nacional de Bancos de Sangre del Ministerio de la Salud de El Salvador, del Programa Nacional Sangre del Ministerio de Salud Pú-

di El Salvador e del Programa Nacional Sangre del Ministero della Salute Pubblica e Assistenza Sociale del Guatemala, nonché i rappresentanti delle Banche del Sangue coinvolte nell'iniziativa (per El Salvador: Banco de Sangre H.N. Santa Ana, Banco de Sangre H.N. Rosales, Banco de Sangre H.N. Maternidad, Banco de Sangre H.N. Benjamín Bloom; per il Guatemala: Banco de Sangre H.N. San Juan de Dios, Banco de Sangre H.N. Roosevelt, Banco de Sangre H.N. Escuintla) e alcuni dei membri di ASDAS e ADONAS, ossia le associazioni di donatori volontari appena costituite rispettivamente in El Salvador e in Guatemala. Partendo dalla ricognizione della realtà istituzionale, normativa e operativa dei sistemi trasfusionali dei due Paesi, si tenterà di stimolare il dialogo tra i soggetti partecipanti al fine di propiziare azioni coordinate per la promozione della donazione volontaria, periodica e gratuita.

I rappresentanti di AVIS e FIODS (Federazione Internazionale delle Organizzazioni dei Donatori di Sangue) che interverranno in qualità di esperti, proporranno all'attenzione dei partecipanti il modello italiano, fondato sulla coesistenza e la cooperazione tra il sistema pubblico e l'associazionismo privato; un modello che, in quasi un secolo di vita, spesso caratterizzato da relazioni problematiche con lo Stato, ha prodotto risultati lusinghieri tanto dal punto di vista dell'autosufficienza ematica quanto da quello della sicurezza trasfusionale.

All'interno della Tavola Rotonda sarà inclusa una parte didattica rivolta ai membri di ASDAS e ADONAS, sulle tematiche proprie dell'associazionismo, quali il proselitismo, la gestione e la fidelizzazione dei nuovi associati.

Menores y Justicia

Una proposta di prevenzione e riabilitazione per i minori in conflitto con la legge in America Centrale

Lo scorso 17 febbraio, nel quadro delle attività del Progetto IILA "Menores y Justicia", sono giunti a conclusione i lavori di ri-strutturazione del centro di detenzione preventiva per minori "Resguardo de San Miguel – El Salvador". L'intervento è consistito nella realizzazione di due celle, dotate rispettivamente di servizi igienici, destinate rispettivamente all'accoglienza della popolazione reclusa femminile e di adolescenti non affiliati ad organizzazioni criminali come *maras e pandillas*. Il processo di riadeguamento delle "celdas" è stato coordinato dalla *Secretaría Ejecutiva del ISNA (Instituto para el Desarrollo Integral de la Niñez y de la Adolescencia)* e con la supervisione della *Procuraduría de Derechos Humanos*; il 10 Marzo è previsto un atto pubblico di consegna che coinvolgerà autorità e controparti locali.

Avviato formalmente nel 2015, con il finanziamento della DGCS-MAECI, il "Progetto "Menores y Justicia" è un'iniziativa che si propone di rafforzare i Sistemi di giustizia minorile e migliorare i processi di reinserimento socio educativo dei detenuti di

blica y Asistencia Social de Guatemala. Igualmente estarán representados los Bancos de Sangre participantes en el Proyecto (para El Salvador: Banco de Sangre H.N. Santa Ana, Banco de Sangre H.N. Rosales, Banco de Sangre H.N. Maternidad, Banco de Sangre H.N. Benjamín Bloom; para Guatemala: Banco de Sangre H.N. San Juan de Dios, Banco de Sangre H.N. Roosevelt, Banco de Sangre H.N. Escuintla) así como las asociaciones de donadores voluntarios de sangre recién creadas respectivamente en El Salvador y Guatemala, ASDAS y ADONAS.

El reto es estimular el diálogo entre los actores participantes a partir del reconocimiento de la situación institucional, legislativa y operacional de los sistemas transfusionales de ambos Países con el fin de favorecer actividades coordinadas encaminadas a promover la donación voluntaria, periódica y gratuita de sangre.

Los expertos de AVIS y FIODS (Federación Internacional de los Organismos de los Donadores de Sangre) que asistirán a la actividad, presentarán a los participantes el modelo italiano, basado en la coexistencia y la cooperación entre el sistema público y las asociaciones privadas. A pesar de los inconvenientes sufridos a menudo en sus relaciones con el Estado durante casi un siglo de vida, dicho esquema supuso un gran avance para el sistema transfusional italiano en conseguir el autoabastecimiento y elevados niveles de seguridad transfusional.

En el marco de la Mesa Redonda se realizará una formación para los miembros de las dos asociaciones de donadores, ASDAS y ADONAS, sobre asociación, gestión, afiliación y fidelización de los asociados.

El Salvador, Guatemala e Honduras. Giunto alla sua seconda edizione, alla luce degli sviluppi positivi registrati nella prima fase, il progetto si articola in quattro pilastri: (i) implementazione di percorsi di pena alternativi al carcere per minori in conflitto con la legge e di miglioramento del sistema della detenzione preventiva, (ii) rafforzamento e creazione di reti di coordinamento inter-istituzionale (*Mesas de justicia juvenil*), (iii) formazione specialistica del personale tecnico a carico della tutela dei minori (magistrati, assistenti sociali e psicologi), (iv) realizzazione di strumenti di sensibilizzazione e comunicazione sociale.

Attualmente, è in fase di avvio la seconda fase del Progetto che mira a dare continuità e sostenibilità ai risultati raggiunti nella prima fase, in particolare per quanto concerne il reinserimento sociale dei minori e all'utilizzo di misure alternative alla detenzione.

L'IILA nel Programma EL PAcCTO

Lo scorso 1 e 2 febbraio una delegazione dell'IILA ha partecipato ad una riunione tecnica a Città del Messico voluta dalla Commissione Europea per presentare, il nuovo programma regionale di assistenza tecnica ai paesi latinoamericani, per il contrasto al crimine transnazionale organizzato, denominato EL PAcCTO (Europa-Latinoamerica Programa de Asistencia contra la Criminalidad Transnacional Organizada: por el Estado de Derecho y la Seguridad Ciudadana).

Il Programma avrà una durata di cinque anni, con un finanziamento complessivo di Euro 44 ml. Si tratta della principale iniziativa di assistenza tecnica tra l'Unione europea ed il subcontinente latino americano, volta a rafforzare le politiche di sicurezza e giustizia. La Commissione ha affidato la gestione de EL PAcCTO a un consorzio formato da enti designati dai governi dei rispettivi paesi (Spagna/FIIAPP, Francia/Expertise-France, Italia/IILA, Portogallo/Instituto Camoes).

Il programma si divide in tre distinti pilastri: la cooperazione di polizia, affidata alla Francia; la cooperazione giudiziaria, affidata alla Spagna; il settore penitenziario, all'Italia attraverso l'IILA. Il Portogallo svolgerà una funzione complementare nei primi due pilastri. El PAcCTO prevede inoltre attività trasversali in tema di: *cyber security, gender, corruption, money laundering*.

L'incontro ha visto la partecipazione di tutti i Paesi latinoamericani destinatari dell'iniziativa (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Guatemala, Honduras, Mexico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Peru', Salvador, Uruguay, Venezuela) rappresentati a livello di Viceministri o direttori generali dei competenti ministeri. Alla riunione erano altresì presenti funzionari di Interpol ed Ameripol, che collaboreranno al programma. La delegazione italiana, coordinata dall'ambasciatore Giorgio Malfatti di Monte Tretto, su incarico del Segretario

Generale dell'IILA Donato Di Santo, e composta dal magistrato Giovanni Tartaglia Polcini per la DGMO e dal dott. Lorenzo Tordelli (IILA).

Scopo della riunione è stata la presentazione del Consorzio europeo ai destinatari del programma ed avviare il dialogo per la definizione delle specifiche attività di assistenza tecnica. La delegazione italiana è stata sollecitata da numerosi rappresentanti dei paesi latinoamericani, dimostratisi fortemente interessati alla proposta metodologica ed all'avanzato livello contenutistico del piano di azione. Con specifico riferimento al pilastro penitenziario, principali argomenti di discussione e approfondimento hanno riguardato le misure alternative alla detenzione carceraria (ivi compreso l'uso dei braccialetti elettronici, per il monitoraggio a distanza) la formazione e la carriera del personale della polizia penitenziaria, l'intelligence nel carcere, i regimi di detenzione speciali, la giustizia restaurativa, l'implementazione di banche dati, il rispetto dei diritti umani, il tema dei minori in conflitto con la legge e più in generale il reinserimento sociale dei detenuti anche mediante l'educazione intramuraria ed il lavoro.

Si prevede l'avvio delle attività operative nei paesi latinoamericani già a partire dal prossimo aprile.

IILA – Organizzazione internazionale italo-latino americana

Sede: Via Giovanni Paisiello, 24 – 00198 Roma

Telefono: 06 684921

E-mail: info@iila.org

Sito internet: www.iila.org

E-mail della newsletter: italolatinoamericana@iila.org

Il disegno grafico della testata di *ItaloLatinoamericana* è di Rosa Jijon